

Un amore a braccia aperte

Commedia brillante in due atti

di Claudio Proietti

“Enrico e Elisa trascorrono le ultime ore di relax nella loro splendida villa sul mare. Il loro rapporto, però, è in crisi. Malgrado siano benestanti e abbiano una splendida figlia di nome Carlotta (di cui sono orgogliosi) non riescono più ad essere felici assieme. L'arrivo di Rossella (la segretaria ed ex amante di Enrico) e di Damocle (il nuovo fidanzato di Rossella) innesca una bomba ad orologeria che farà saltare tutti gli equilibri”.

4 PERSONAGGI (due attori, due attrici)

Enrico
Elisa
Damocle
Rossella



COPYRIGHT. TUTTI I DIRITTI RISERVATI.

PRIMO ATTO

La veranda di una bellissima villa sulla spiaggia. Una panchina e qualche sedia. C'è Elisa, sul dondolo, che legge un libro. Entra Enrico, da sinistra, con un fucile.

Enrico *(nervoso)* Perché te ne sei andata? Stavo parlando!
Elisa *(finge stupore)* Pensavo che riflettessi a voce alta!
Enrico Io non rifletto mai a voce alta!
Elisa Ieri, sì. Ti ho sentito.
Enrico Ieri?
Elisa Sì, fuori la porta del bagno.
Enrico Imprecavo, è diverso.
Elisa Perché imprecavi?
Enrico Perché nostra figlia si era chiusa dentro un'altra volta! E per un tempo infinito!
Elisa Usa gli altri bagni. Ne abbiamo tre!
Enrico Voglio usare il mio bagno perché c'è la vasca con l'idromassaggio! Voglio stare lì!
Elisa Anche nostra figlia.
Enrico Sì, ma non può rimanerci due ore!
Elisa Esagerato!
Enrico Due ore e dieci minuti.
Elisa *(sospira)* Compreremo una vasca anche per te!
Enrico Ce l'ho già! Non ne voglio un'altra.
Elisa Allora la compreremo per lei. Ti prego, Enrico... Non cominciare. Guarda il mare. Respira profondamente.
Enrico Sei pazza?! C'è una puzza pestilenziale!
Elisa Ok, ma non ci pensare.
Enrico Anche se non ci penso la puzza la sento lo stesso!
Elisa Piuttosto, che fai con quel fucile?
Enrico Te lo stavo chiedendo, poi mi hai lasciato solo e sei venuta di qua. Che ne facciamo?
Elisa Lo chiedi a me?
Enrico È di tuo padre!
Elisa Telefonagli e parla con lui.
Enrico Non parlo volentieri con tuo padre, lo sai!
Elisa Sei noioso.
Enrico E lui è un mascalzone!
Elisa Questo è vero!
Enrico Lo seppellisco.
Elisa Mio padre?
Enrico Il fucile.
Elisa Peccato.

Enrico Lo seppellisco vicino al pozzo.
 Elisa *(con sufficienza)* Fai come ti pare.
 Enrico E certo, tu basta che deleghi! *(poi la imita)* “Enrico, fai così”.
 “Enrico, vai di là”. Pensi solo ai libri.
 Elisa Mi ci guadagno da vivere, faccio la scrittrice.
 Enrico *(risentito)* Brava, scrivi. Tanto ci sto io con quella carogna di tuo padre, dalla mattina alla sera.
 Elisa Ti paga bene, non ti lamentare.
 Enrico Mi umilia. Continuamente. Davanti a tutti.
 Elisa È spiritoso.
 Enrico È un mostro!
 Elisa Basta saperlo prendere...
 Enrico A picconate! Sono diventato lo zimbello dei nostri dipendenti. Mi guardano e ridono. Ho una dignità. Il prossimo che ride... *(guarda il fucile)* Me lo porto in ufficio! *(esce a sinistra)*

Elisa sospira e ricomincia a leggere. Entra Enrico, da sinistra, con delle pinne da sub.

Enrico *(risentito)* Non ho parole!
 Elisa Meno male!
 Enrico Indovina dove stavano!
 Elisa *(sospira)* Dove stavano?
 Enrico Dietro la cartucciera!
 Elisa E allora?
 Enrico E allora significa che le usava tuo padre.
 Elisa E allora?
 Enrico Me le ha rubate. Quel ladro! Rubate!
 Elisa Enrico, sono solo un paio di pinne!
 Enrico Sono le mie pinne! Un regalo del povero Alfredo, lo sai.
 Elisa Mio padre le avrà prese per sbaglio. Non ne fare una questione! Eri avvilito e ti ho detto di comprarne un paio nuove.
 Enrico *(alza la voce)* Erano un regalo del povero Alfredo! Elisa!
 Elisa *(scocciata)* Adesso hai due paia di pinne. Punto. Enrico, perché vuoi litigare? Sto tentando di rilassarmi.
 Enrico Rilassarti?! Siamo venuti qui per decidere cosa fare con i nostri ricordi!
 Elisa Tutta robbaccia!
 Enrico Sei sempre molto delicata quando parli dei nostri ricordi, che bello.
 Elisa Robbaccia!

Enrico esce a sinistra, borbottando.

Elisa ricomincia a leggere ma, subito, viene interrotta dallo squillo del suo cellulare.



Elisa *(al cellulare)* Siete già arrivate?... Cos'è questo rumore?... Allontanati dallo stereo, non sento. Carlotta?... Non dire: "Tranquilla". Non sto tranquilla. Soprattutto quando sei con Valeria... Non siete grandi. Sedici anni sono stati e saranno sempre pochi, nei secoli dei secoli. Per noi genitori è così!... Abbiamo stabilito che torni stasera, punto... Carlotta, non insistere. Mi devo arrabbiare?!... Non me ne frega niente se i genitori di Valeria... Domani hai la scuola! ... Alla seconda ora?! Te lo scordi! Si entra alla prima ora!... Papà la pensa come me, certo!... La pensa, esattamente, come me! È buono e caro ma ti consiglio di non farlo arrabbiare! Scateneresti una belva feroce!

Entra Enrico, da sinistra. Indossa un cappotto maculato.

Enrico *(si atteggia)* Come sto, chéri?
Elisa *(lo guarda interdetta)* Meglio se non te lo dico!
Enrico Con chi sei al telefono?
Elisa Con Carlotta.
Enrico *(sorride e le toglie il cellulare di mano)* Bella orsacchiotta di papà! Che danni stai combinando? ... *(poi amareggiato)* Noi stiamo bene. Sì. Ci divertiamo come due mucche al mattatoio!

Elisa annuisce.

Enrico Proverò a convincerla. Tua madre è una rompi... Lo sai! *(poi con enfasi)* Ti voglio bene, anche io. Però il mio bagno, da oggi, per te è off limits!... *(cinico)* Sì, ridi, vedrai se scherzo!

Enrico posa il cellulare sul dondolo.

Elisa *(sfidandolo)* Dai, prova a convincermi!
Enrico Non fare così. Carlotta vuole dormire da Valeria e domani entreranno a scuola alla seconda ora!
Elisa *(alterata)* No. Alla prima ora! Altrimenti...
Enrico Lascia vivere le persone! Le soffochi. Tale e quale a tuo padre! *(breve pausa)* Carlotta sta crescendo, è giusto che stia un po' per conto suo. Che... Sperimenti altri bagni!
Elisa Non ti ascolto più. Tanto è inutile. *(sfoglia il romanzo che ha in mano)*
Enrico Sai che novità?! *(breve pausa)* Guardami, almeno!
Elisa No!
Enrico È inutile che fingi di non averlo riconosciuto! *(fa un giro su se stesso)*
Elisa *(chiude il libro)* Non mi dice nulla.

Enrico Te lo regalò mia sorella per un giorno speciale!
 Elisa Per carnevale?
 Enrico Per il tuo compleanno. Due anni fa.
 Elisa E non l'ho denunciata?!
 Enrico È molto elegante. *(gira su se stesso)* Perché l'hai infilato nell'armadio di tua madre?
 Elisa Non è vero.
 Enrico L'ho trovato lì. Non mentire.
 Elisa Non mento. Lo buttai nell'immondizia. Mia madre l'avrà trovato e... Chissà! *(poi sorride)* Forse voleva regalarlo a zia Marta.
 Enrico Tua madre ha sempre avuto gusto. Avrà compreso il valore di questo capo e...
 Elisa *(divertita)* Mia madre odia zia Marta, come tua sorella odia me!
 Enrico Ci risiamo?! Mia sorella non ti odia.
 Elisa Sì, invece. Ho avuto più di una conferma.
 Enrico Quando ti prestò la sua macchina non sapeva che i freni erano...
 Elisa E i funghi?
 Enrico Pensava che fossero commestibili. Li aveva raccolti per te. Solo per te.
 Elisa Se quel povero micino non li avesse assaggiati prima di me, io a quest'ora...
 Enrico Sciocchezze.
 Elisa E quella volta che tentò di strozzarmi?
 Enrico È sonnambula, lo sai.
 Elisa Era sveglissima. Stavamo in metropolitana.
 Enrico Un colpo di sonno. Capita.
 Elisa Mi ha odiato da subito. A pelle.
 Enrico È inutile parlare con te. *(esce a sinistra)*

Elisa ricomincia a leggere.

Rossella (v.f.c.) Elisa!

Elisa alza lo sguardo.

Rossella (v.f.c.) Elisa, siamo qui!

*Elisa si toglie gli occhiali, si alza in piedi e saluta con la mano.
 Entrano, in fondo da destra, Rossella e Damocle con un po' di fiatone.*

Elisa Oh! Ben arrivati.

Rossella bacia Elisa sulle guance. Damocle vorrebbe fare lo stesso, ma Elisa lo precede stringendogli la mano.

Elisa Perché venite dalla spiaggia?
 Rossella Abbiamo lasciato la macchina vicino alla rotonda. Damocle ha preferito fare una passeggiata sulla spiaggia.
 Damocle Mi piace tanto, è poetico.
 Elisa Il viaggio? Tutto bene?
 Damocle *(scuote la testa)* Insomma! Lei ha vomitato. *(riferendosi a Rossella)*
 Rossella *(a Elisa)* Sai, le strade di campagna, le curve...
 Elisa C'è l'autostrada.
 Rossella Damocle ha preferito...
 Damocle Adoro le strade campagnole, sono poetiche.
 Rossella Lui vede tutto poetico.
 Elisa Poveretto!
 Rossella Enrico dov'è?
 Elisa Di là. Sta rovistando nelle nostre cianfrusaglie. Vuole portarsi via un po' di cose prima che...
 Rossella È un peccato che abbiate venduto questa splendida villa.
 Elisa Non ci veniva più nessuno.
 Damocle *(sorride)* C'è un odorino particolare. Come di...
 Elisa Diarrea!
 Damocle In che senso?
 Elisa C'è una discarica, nuova di zecca, qui dietro.
 Damocle *(sorpreso)* Ah!
 Rossella *(a Elisa)* Un giorno, parlandomi della vendita di questa villa, Enrico non riuscì a trattenere le lacrime.
 Elisa Per la gioia?
 Rossella Per la commozione. Venne fuori tutta la sua sensibilità. Il suo dolore composto. Era serio. Serissimo.

Entra Enrico, da sinistra. Indossa degli occhiali da sole rosa, un top con delle imbottiture interne che simulano un seno di una certa consistenza, una minigonna elastica, scarpe con tacchi a spillo e una parrucca a caschetto turchese. Cammina a testa bassa per non inciampare. Non si accorge dei due nuovi arrivati.

Enrico Ricordi quando ti comprai questo completino da sgualdrina? *(poi si accorge dei due)*
 Rossella Ciao, Enrico.
 Elisa Lui è Damocle, il fidanzato di Rossella!
 Damocle *(sorride)* Piacere, Damocle.
 Enrico *(cerca di darsi un tono)* Dottor Rossi.
 Damocle *(istintivamente gli bacia la mano)* Piacere mio.
 Enrico Ma che fa?! *(si toglie la parrucca)*
 Damocle M'è venuto spontaneo! Mi scusi! *(poi indica Rossella)* Lei, prima, ha vomitato.

Enrico In che senso?
 Elisa Le strade di campagna, le curve...
 Enrico *(a Rossella, dispiaciuto)* Non sapevo che ti fossi fidanzata.
 Rossella *(abbassa lo sguardo)* Scusa.
 Elisa Perché ti scusi? Enrico è contento.
 Enrico *(triste)* Contentissimo.
 Damocle *(a Enrico)* È un posto meraviglioso. Peccato che abbiate venduto!
 Enrico *(a Rossella)* Perché ti sei fidanzata? Ti sentivi sola?
 Elisa Che domande fai, Enrico?
 Enrico È una mia dipendente, posso.
 Elisa No. Per niente.
 Enrico Sì, invece.
 Elisa No, invece.
 Enrico Se non mi vieni contro non sei contenta.
 Elisa Fai domande sciocche!
 Enrico La mia domanda è legittima.
 Elisa È sciocca!
 Enrico Fai la persona seria, Elisa! Una volta nella vita!

Elisa lo guarda da capo a piedi.

Damocle *(divertito)* Enrico, lei è troppo simpatico.
 Enrico La ringrazio Empedocle. Ora taccia.
 Damocle Damocle!
 Enrico *(a Rossella)* Perché ti sei fidanzata? Rispondi, per la miseria!
 Rossella *(intimorita)* Ci siamo conosciuti, ci siamo piaciuti e ci siamo messi insieme.
 Enrico Dove vi siete conosciuti? E perché?
 Elisa Che domande fai?
 Enrico Elisa, per cortesia, non ti ci mettere anche tu!
 Elisa Perché ti scaldi? Si sono fidanzati. Ti dispiace? *(poi con un tono più serio)* Ti dispiace?
 Enrico Ma, no. Anzi! È che... Così, all'improvviso...
 Elisa All'improvviso! E allora?
 Enrico Troppo all'improvviso.
 Damocle *(a Enrico)* Le sta bene quel vestito! Sembra una diva del cinema muto!
 Enrico *(a Rossella, acido)* Vi siete conosciuti dallo psichiatra?
 Elisa Enrico!
 Damocle Dopo il lavoro, Rossella, veniva sempre da me.
 Enrico Allo zoo?
 Elisa Enrico!
 Damocle *(ride)* Che simpatico. No. In palestra. Gestisco una palestra.
 Enrico Gestisce una palestra?



Damocle Sì.
 Enrico Lei?
 Damocle Io.
 Enrico Un miracolo.
 Damocle *(ride)* È troppo forte! La gestisco insieme ai miei fratelli e a mio padre.
 Enrico Perché tutti insieme fate un essere umano, quasi, pensante. Ho capito!
 Damocle *(smarrito)* Ora non la seguo più.
 Enrico Per forza.
 Elisa Enrico, forse è meglio se... Ti togli quella roba di dosso e dici meno fesserie.
 Damocle *(a Enrico)* Le posso fare una domanda?
 Enrico *(togliendosi gli indumenti da donna)* Rinunci, la prego.
 Damocle Perché ha cambiato il colore dei capelli? Stava così bene biondo.
 Enrico Mai stato biondo!
 Damocle Come no?! Nella foto che Rossella ha sul cellulare lei è biondissimo.
 Enrico Che foto?
 Rossella *(imbarazzata)* Ma, no... Damocle, ti sbagli.
 Enrico Chi è il biondo sul tuo cellulare?
 Damocle *(a Enrico)* Lei! *(breve pausa)* Forse.
 Enrico A cuccia! *(Damocle ride)* Rossella, chi è il biondo? Rispondi!
 Elisa Enrico, che ti succede?
 Enrico Nulla, amore. Sono curioso.
 Damocle Aveva anche i baffi e un costume da bagno con la faccia di Pluto!
 Enrico *(dopo una breve pausa)* Aveva una voglia di cioccolato sulla guancia sinistra?
 Damocle Esatto! *(gli si avvicina)* No, non è lei. Scusi.
 Enrico *(alza la voce)* Alfredo!
 Rossella Enrico, ti prego.
 Enrico Solo un uomo ridicolo come lui riusciva a non vergognarsi infilandosi quel costume con la faccia di Pluto! *(breve pausa, poi a Rossella)* Perché hai una foto di Alfredo sul cellulare?
 Rossella *(timidamente)* Perché...
 Enrico Parla!
 Elisa Enrico, cosa sta succedendo?
 Enrico Questa qui... *(indica Rossella)* Sul cellulare ha una foto di...
 Elisa Voglio sapere cosa sta succedendo a te!
 Damocle Posso fare una domanda?
 Enrico La prego, Ercole. Si plachi.
 Damocle Damocle!
 Enrico Stia un momento a cuccia, please.
 Damocle Ci provo.



Enrico Bene. *(poi a Rossella)* Per... Per pura curiosità...
 Rossella *(intimorita)* Qualche volta siamo andati al mare insieme.
 Enrico *(urla)* Cosa?! Tu e Alfredo al mare...
 Elisa Enrico, questa è una scenata di gelosia!
 Enrico *(irritato)* Elisa, per favore!
 Elisa Per favore, cosa? Rossella è andata al mare col povero Alfredo. Qual è il problema?
 Enrico Ma che povero Alfredo?! Era un figlio di...
 Elisa Enrico!
 Damocle Posso fare la mia domanda?
 Enrico La trattenga in gola. La trattenga.
 Rossella Era un uomo gentile. Delicato. Mi ha regalato anche un paio di pinne.
 Enrico Pure a te? *(poi a Elisa)* Aveva un magazzino!
 Elisa Cosa ti sta succedendo?
 Enrico Non ritengo professionale che il mio vice...
 Elisa Pace all'anima sua.
 Enrico ... Sia andato al mare con una nostra dipendente.
 Rossella Che c'è di male?
 Elisa Perché ti giustifichi, Rossella? Sono affari tuoi e del povero Alfredo! *(poi a Enrico)* Enrico, cosa ti sta succedendo?
 Enrico Ancora?! Alfredo doveva adattarsi al mio stile: sobrio, distaccato, elegante! Non ho mai avuto nessun contatto con i nostri impiegati fuori dal lavoro.
 Elisa Ma che dici?! Rossella è sempre venuta qui. Era di famiglia. La invitavi tu.
 Enrico Io?
 Elisa Sì.
 Enrico Sicura?
 Damocle Sì.
 Enrico Di che s'impiccia lei?
 Damocle Non posso fare la domanda, allora rispondo.
 Elisa *(a Enrico)* Il povero Alfredo aveva con Rossella un rapporto pari al tuo, punto!
 Enrico Maledetto! *(poi con imbarazzo)* Rapporto... In che senso?
 Elisa *(ambigua)* Era un suo amico. Come lo eri tu.
 Enrico *(a Rossella, preoccupato)* Come lo ero io?

Rossella non riesce a sostenere lo sguardo di Enrico.

Elisa *(c.s.)* Certo.
 Enrico *(d'impulso)* Porco! *(respira profondamente poi si accorge che Elisa lo guarda con sospetto)* Ma... Rossella può frequentare chi vuole! Può frequentare tutti! *(poi guarda Damocle)* Beh, quasi tutti.

(a Elisa) Il fatto è che... Noi siamo una famiglia. Alfredo, invece, era scapolo! Era un playboy da strapazzo.

Elisa E allora?

Enrico E allora... Rossella è una ragazza molto intelligente, ma delicatissima. Non vorrei che quel... Quel mascalzone se ne fosse approfittato! *(poi a Rossella, preoccupatissimo)* T'ha fatto soffrire?

Elisa Sono fatti suoi!

Enrico Ho solo fatto una domanda.

Damocle Beato lei. Io ancora non riesco a fare la mia.

Enrico La prego, Damocle. C'è già abbastanza puzza. Stia zitto.

Damocle *(ride)* Troppo simpatico.

Enrico Rossella, parla!

Rossella *(scoppia)* Eravamo amanti. Contento?!

Enrico *(gli manca il fiato)* Aman... Amanti in che senso?

Damocle Enrico, sveglia! *(gli fa un gestaccio)* Amanti!

Enrico *(a Rossella)* Stai scherzando?

Elisa *(innervosita)* E tu? Stai scherzando o ti sei rimbambito sul serio?

Enrico Elisa, io...

Elisa Avrebbero dovuto chiedere il permesso a te?

Enrico Quel delinquente non doveva permettersi di...

Elisa Non sono fatti tuoi. Non puoi, sempre, controllare tutto e tutti.

Enrico È il mio lavoro.

Elisa Non stiamo parlando di lavoro, ma di vita privata. Lascia stare il lavoro!

Enrico Certo, cosa ne sai tu di lavoro?! Scrivi libretti e guadagni quello che vuoi. Io, invece, sgobbo dalla mattina alla sera. Per non parlare di tuo padre! *(lascia da parte i tacci a spillo e comincia a togliersi quegli strani indumenti)*

Elisa Enrico, se mio padre non fosse intervenuto tu scolpiresti ancora nespole sotto i ponti!

Enrico Non erano nespole! *(pausa)* Ero un grande scultore. Con un grande avvenire.

Elisa Eri un poveraccio. Non avevi un soldo e scolpivi nespole!

Enrico Erano nespole! *(poi avvilito)* Ho rinunciato alla mia arte per te.

Elisa Hai attaccato il cappello, grazie a me!

Enrico Ho accettato, a malincuore, di dirigere la galleria d'arte di tuo padre! Per amore, sia ben chiaro. L'alternativa era...

Elisa *(ride)* Scolpire nespole sotto i ponti.

Enrico Un grande manager si era accorto di me e mi voleva portare a New York! *(ha finito di togliersi quegli indumenti e ora ha i suoi vestiti di prima)*

Elisa Si era innamorato di te. Se non t'avessi fatto aprire gli occhi quello t'avrebbe...

Enrico Non è il momento di parlare di queste cose!



Damocle Perché?
 Enrico Che cavolo di domanda è?
 Damocle Una qualunque. Io, la mia, non posso farla!
 Elisa *(rassegnato)* Dica, Damocle. Domandi!
 Damocle Grazie. *(breve pausa)* Dov'è il bagno?
 Enrico Era questa la domanda?
 Damocle Sì. Non resisto più.
 Enrico *(amareggiato, indica la sinistra del palcoscenico)* Il bagno è in fondo al corridoio. Sparisca.
 Damocle È facile da trovare?
 Enrico Per un essere umano, sì. Per lei non lo so.
 Elisa Faccio strada. Vieni.
 Enrico Meglio. Potremmo ritrovarlo a Miami.
 Damocle *(uscendo, insieme ad Elisa, a destra)* Enrico mi fa morire dalle risate.
 Elisa *(amareggiata)* Non lo dica a me!

Enrico controlla che Elisa si sia allontanata.

Enrico *(a bassa voce)* Vergognati!
 Rossella Non cominciare.
 Enrico Dovevi dirmelo!
 Rossella Non ti avrebbe fatto piacere.
 Enrico Dovevi dirmelo lo stesso!
 Rossella Avresti sofferto!
 Enrico Avrei solo ammazzato quel lurido verme!
 Rossella Non parlare così di un morto.
 Enrico È morto tra le braccia di una escort. La fine che meritava.
 Rossella Facesti... Facesti un bellissimo discorso al suo funerale. Perché ti esprimi così?
 Enrico Perché non doveva venire a letto con te! Sapeva che ci venivo io.
 Rossella *(sorpresa)* Glielo avevi detto?
 Enrico Ovvio.
 Rossella Perché?
 Enrico Per vantarmi.
 Rossella Per vantarti?
 Enrico Sì.
 Rossella Perché?
 Enrico Perché sei una gran bella ragazza!
 Rossella Non è un motivo valido per confidare un segreto a... *(poi lusingata)* Comunque, grazie.
 Enrico Grazie un cavolo! Perché hai ceduto a quel merluzzo?
 Rossella È successo due, tre...
 Enrico Due, tre volte?



Rossella Due, trecento volte. Più o meno. Anche meno.
 Enrico *(ha un mancamento)* Oddio, non è possibile!
 Rossella Sì, te lo giuro!
 Enrico No, non è possibile.
 Rossella Sì. Mi prendeva all'improvviso e...
 Enrico Taci, svergognata! Soffro tanto. Il mio ego si rifiuta di accettare che tu sia andata con... Quel pagliaccio!
 Rossella Non era un pagliaccio. Ho gusto.
 Enrico Gusto? Tu? Ti sei fidanzata con una barzelletta!
 Rossella Damocle è un tesoro. Un ragazzo acuto.
 Enrico Acuto? È un petardo che non scoppia.
 Rossella Capisco. Tu, ora, dici così perché...
 Enrico È un imbecille! Mi puoi credere sulla parola!
 Rossella Ho un futuro con Damocle!
 Enrico Un futuro? Con quel parafulmine? Sei diventata, completamente, pazza?!

Rossella Mi ha chiesto di sposarlo. Tu non l'hai mai fatto!
 Enrico Perché sono già sposato.
 Rossella Appunto. Voglio sposarmi anche io!
 Enrico Credi che sia una cosa bella?
 Rossella Sì.
 Enrico No. È una grandissima rottura di scatole!
 Rossella Non è vero!
 Enrico Sì, invece. Se fossi stato felice non sarei diventato il tuo amante!
 Rossella Ogni storia è a sé! E Damocle mi sarà fedele. La parola "fedeltà", per lui, ha un senso.

Enrico È Damocle a non avere senso! *(poi la supplica)* Rossella, per favore!

Rossella Sono lucida.
 Enrico Non mi sembra. Mi parli di matrimonio, di fedeltà. Sembra una campagna elettorale del 1950.

Rossella Enrico, è finita!
 Enrico Ma... *(ci pensa un attimo, poi finge spudoratamente)* Ma io... Ti amo!

Rossella Non fare la commedia!
 Enrico Quale commedia?! Ti amo, Rossellina mia.
 Rossella Non mi hai mai amato!
 Enrico Sì, invece. È colpa mia se sono sposato?
 Rossella Ma che vuoi da me, eh?! Che vuoi ancora? Hai sposato una delle donne più ricche della città! Hai attaccato il cappello. *(breve pausa)* Povera Elisa, mi sento male quando penso che sono venuta a letto con te.

Enrico Pure i rimorsi, adesso?
 Rossella Sì. Sono stata una cretina. Non dovevo farlo!



Enrico Dicesti di amarmi.
 Rossella Era vero. Per questo sono stata la tua amante. Solo per questo.
 Enrico E io? Non ti amavo?! Ti amavo e ti amo ancora.
 Rossella Non è vero. *(pausa)* Sei venuto con me solo per il mio corpo.
 Enrico E per la tua anima.
 Rossella Per il mio corpo.
 Enrico Vabbè, fifty fifty!
 Rossella Mi hai usata.
 Enrico Non ti ho usata. Lo avrò fatto quel depravato di Alfredo.
 Rossella Era un galantuomo.
 Enrico *(acido)* Quello?!
 Rossella Mi scriveva poesie, mi portava al cinema, mi comprava dei libri bellissimi. *(triste)* Ma perché ti dico queste cose?! Tanto non capisci.
 Enrico Dici una cosa del genere a me, proprio tu?! La promessa sposa del Minotauro?!
 Rossella Sei maleducato, supponente e arrogante. Come al solito. *(estrae un fazzoletto dalla tasca e si asciuga gli occhi)* Sempre convinto di essere il migliore di tutti! *(breve pausa)* Non sei il migliore di tutti, sei solo un grande egoista!
 Enrico *(colpito)* Non dici sul serio.
 Rossella Alfredo mi telefonava tutte le sere. Mi faceva recapitare fiori stupendi. Se avevo bisogno di qualcosa correva da me, anche in piena notte. *(poi lo guarda negli occhi)* Non sei mai corso da me in piena notte.
 Enrico Che correvo a fare?! C'era Alfredo.
 Rossella Lo vedi?! Tu mi volevi solo per un motivo.
 Enrico Un buon motivo.
 Rossella Un motivo irrilevante.
 Enrico *(secco)* Rilevantissimo!
 Rossella Non per me.
 Enrico Perché mi vedevi, allora?
 Rossella Ti amavo, te l'ho detto. *(pausa)* Speravo che, col tempo, avresti messo da parte quell'armatura che... Che ti porti addosso. Speravo che, almeno di me, ti saresti fidato. Niente da fare. *(pausa)* La tua dolcezza, sensibilità, creatività che, involontariamente, tiravi fuori erano un regalo prezioso. Ma si trattava di attimi. *(breve pausa)* A me non bastavano più quegli attimi. Alfredo era costante, invece. Aveva mille donne, ma era solo. Come me.
 Enrico Anch'io ero solo. E sono ancora solo. Solissimo. Solo come un cane introverso.
 Rossella Alfredo mi dava un senso di normalità. Di vita vera. Lui single, io single. Insieme eravamo una coppia. Apparente, ok. Ma una coppia. *(pausa)* Adesso ho deciso di vivere. Sul serio.

Enrico Sul serio?
 Rossella Già.
 Enrico Insieme a quel tapiro volante?
 Damocle *(entrando con un bicchiere di vino rosso, da sinistra)* Qualcosa mi dice che stavate parlando di me. *(sorride)*
 Enrico *(scocciato)* Eccolo!
 Damocle Che dicevate?
 Rossella Ma, niente. Enrico mi raccontava un sogno che ha fatto ieri.
 Damocle *(beve)* Che sogno?
 Enrico Un incubo. Mia moglie, dov'è?
 Damocle Arriva subito. *(sorride)* Mi ha mostrato la casa. Bellissima, complimenti.

Entra Elisa, da sinistra, con due bicchieri di vino.

Elisa *(entrando, porge un bicchiere a Elisa e uno a Enrico)* Ce la regalò mio padre per tenerci lontani nel weekend. *(beve, insieme agli altri).*
 Enrico Lontani?
 Elisa Si capisce. Volevi passare tutti i weekend qui, con loro.
 Enrico Non con loro. Qui. Non c'era la discarica prima. Era un posto magnifico.
 Elisa Papà ti tollerava, a malapena, durante la settimana. Il sabato e la domenica non era proprio in vena di... Così ci regalò questa bella casetta.
 Enrico *(maligno)* Non voleva vedere nemmeno te.
 Elisa *(indifferente)* Probabilmente. Ma non me ne frega niente!
 Damocle L'avete venduta solo per la puzza?
 Elisa Non ci venivamo più. La puzza, poi, ci ha dato il colpo di grazia. L'abbiamo venduta a due feticisti.
 Damocle In che senso?
 Elisa Una coppia di dentisti. Due tipi strani. Amano le puzze!
 Rossella Due malati?!
 Elisa Parecchio malati. Ma hanno pagato in contanti, che inalino pure! *(guarda Enrico)* Mercoledì iniziano i lavori di ristrutturazione.
 Damocle Ci sono un sacco di foto di là. Le portate via o le lasciate qui?
 Elisa *(amara)* Io le brucerei.
 Enrico Quelle foto non si toccano. C'è tutta la nostra vita, lì.
 Elisa Appunto.
 Damocle *(a Enrico, sorridendo)* Quella in cui, lei, balla in mutande sulla neve è troppo divertente.
 Enrico *(risentito a Elisa)* Quando l'hai riattaccata al muro?
 Elisa Da un sacco di tempo.
 Enrico Perché non ci ho fatto caso?
 Elisa Vai sempre di fretta.



Enrico Vuoi dire che sono distratto? Che sono un menefreghista?
 Rossella
 e Elisa *(all'unisono)* Sì. *(poi si guardano, per un attimo)*
 Damocle *(bonario)* Oh, andiamo. Per un balletto sulla neve... Per un momento di follia!
 Enrico *(a Damocle, acido)* Lei se ne intende di follia, eh?!
 Damocle Beh, se devo essere sincero...
 Enrico Non c'è bisogno! Menta. Basta che stia zitto! *(poi a Rossella)* Ho ballato sulla neve in mutande perché...
 Damocle *(divertito, a Enrico)* È feticista anche lei!
 Enrico Che c'entra il feticismo?
 Damocle Pensavo che...
 Enrico Non pensi! Torni alla sua condizione naturale. Spinga: off!
 Damocle Non capisco.
 Enrico Ecco, perfetto!
 Elisa Enrico fece quel balletto perché perse una scommessa.
 Damocle Che scommessa?
 Enrico Una scommessa. Non indaghi!
 Rossella Che scommessa?
 Elisa Ebbe l'ennesima lite con mio padre. Disse che si sarebbe licenziato e avrebbe ricominciato a fare lo scultore. Lo giurò, addirittura. Se non avesse mantenuto la promessa avrebbe fatto...
 Damocle *(ride)* Il balletto!
 Enrico *(acido)* Già.
 Damocle Perché non si licenziò?
 Elisa Perché ci vogliono serietà e coraggio per mantenere le promesse.
 Enrico Ci vuole coraggio per digerire le ingiurie di tuo padre, tutti i giorni.
 Elisa No. Basta sotterrare la propria dignità.
 Enrico Non ho dignità?
 Rossella Calma. Per favore. È l'ultima volta che venite qui. Pensate alle cose belle.
 Enrico *(a Rossella)* Pensa ai fatti tuoi! Non ti impicciare!
 Elisa Enrico! Perché tanta ostilità?
 Rossella Ho solo detto di pensare alle cose belle. *(breve pausa)* Pensate ai bei ricordi. In fondo...
 Damocle Mia zia Carmela dice sempre che i ricordi belli ci fregano.
 Rossella Ci fregano?
 Damocle Ci fregano più di quelli brutti. Ci attacchiamo a loro e quando la vita mischia le carte non sappiamo più cosa fare. Perdiamo la bussola.
 Enrico Zia Carmela dice fesserie. A me piacciono i ricordi belli.
 Damocle Chiarisco il concetto, se c'è bisogno!
 Enrico Non c'è bisogno!
 Elisa *(divertita)* C'è bisogno! *(Enrico la guarda male)*



Damocle Zia Carmela dice che attaccandoci ai ricordi belli non facciamo altro che crogiolarci! Non facciamo un passo. Vorremmo che le cose si ripetessero, in quel modo, all'infinito. Ma non è possibile. La vita muta in continuazione.

Rossella I ricordi belli ci danno forza! Ci spingono ad andare avanti, però.

Damocle Se si limitassero a questo, sì. Zia Carmela dice che pretendiamo di risolvere problemi nuovi con soluzioni vecchie. Soluzioni che hanno funzionato in passato, in un particolare momento. Ma questo è impossibile. Ogni attimo della vita è a sé.

Enrico *(seccato)* Ci mancava anche zia Carmela, adesso!

Damocle *(afferra il gomito di Enrico)* In casa di zia Carmela non c'è una fotografia appesa al muro!

Enrico Non me ne frega niente! Molli il gomito!

Damocle Sostiene che, quelle immagini, gli condizionerebbero la mente. "Tenere appese le fotografie di ieri ci tiene ancorati al passato. Vale anche per le foto allegre", ripete. "Da una mente pulita scaturisce una scelta pulita".

Elisa *(a Enrico)* Casa nostra sembra uno studio fotografico! Stai sempre ad appiccare foto sui muri!

Enrico E allora?! Faccio come mi pare.

Damocle *(a Enrico)* Potrebbe conservare le foto in diversi album. Le ammirerebbe senza esserne, costantemente, condizionato.

Enrico *(sarcastico)* Caro Damocle, lei mi ha aperto la testa.

Elisa *(a Enrico)* Se la tua testa si aprisse lo farebbe per vomitare il tuo, inutile, cervello. E basta!

Damocle *(ride)* Bellissima battuta. La mia ragazza mi diceva una cosa simile. Che coincidenza simpatica!

Elisa *(sarcastica)* Ma va?!

Damocle È vero. Prima, però, mi fracassava qualche vaso sul collo!

Elisa *(c.s.)* Una buona idea. Grazie.

Enrico *(acido)* Che ragazzo adorabile!

Rossella *(abbraccia Damocle)* È adorabile sul serio. In palestra è simpatico a tutti.

Enrico Lavora in una palestra?

Damocle Gestisco una palestra, gliel'ho detto prima.

Enrico Sì, scusi. Rimuovo, ad una velocità impressionante, quello che lei dice.

Elisa Ci vado, da un annetto, anche io. È bellissima.

Enrico Tu? In palestra?

Elisa Sì. Te l'ho detto mille volte.

Damocle *(ridendo, a Elisa)* Enrico rimuove ad una velocità impressionante quello che diciamo tutti.

Elisa *(amara)* Eh, già.



Damocle (a Enrico) In realtà, la palestra è della mia famiglia. L'aprì il mio bisnonno. All'inizio era un buco, ma poi... Sfonda lì, sfonda là...

Rossella È gigantesca e attrezzatissima.

Enrico (sarcastico) Questa rivelazione ha dato, finalmente, senso alla mia giornata.

Damocle (non coglie) Addirittura, Enrico?! Per così poco?

Rossella (a Damocle) Lascialo stare, vorrebbe essere spiritoso.

Elisa Invece, è patetico.

Enrico (si siede) Cerco di mantenere alto il mio morale. Le condizioni esterne non me lo permettono.

Elisa Il tuo umorismo diverte solo te. Continua pure, caro. Sfoga la tua frustrazione.

Enrico Cosa vuoi dire?

Elisa Lasciamo stare.

Damocle (si siede accanto ad Enrico) Lei, invece, dirige la galleria d'arte del padre di Elisa. Giusto?

Enrico Giusto.

Damocle È il direttore, allora! Giusto?

Elisa È un rompiscatole!

Enrico (infastidito) Faccio il direttore.

Rossella (si siede accanto a Damocle) Il direttore, già.

Damocle Bello! (breve pausa, poi dubbioso) Ma, praticamente, cosa fa il direttore di una galleria d'arte?

Enrico (scocciato) Gli altri direttori non lo so. Io organizzo le mostre, partecipo alle aste più importanti, mi rapporto con i nostri artisti e tante altre cose noiose. (breve pausa) Viaggio molto.

Elisa Troppo. (breve pausa) Il rapporto con i suoi artisti, poi, è schizofrenico!

Enrico Sono fin troppo tollerante con quelle mezze calzette senza talento.

Elisa La tua è solo invidia.

Enrico La mia è solo voglia di ucciderli!

Elisa Appunto!

Damocle Ragazzi, calma. Spiegatevi, sennò non capisco.

Enrico Non le spiego nulla. Non voglio sprecare questa e le prossime sei reincarnazioni in un progetto così fallimentare.

Elisa (a Damocle) Mio marito è frustrato perché non ha avuto successo come scultore e quindi odia i suoi artisti.

Damocle (sorride) Ah, già. Scolpiva fichi.

Enrico Nespole.

Damocle (c.s.) È uguale.

Enrico No. Nespole e fichi sono uguali?

Damocle In effetti... No. Mi scusi.

Rossella Lascialo stare, Damocle. Enrico odia tutti quelli che gli danno da mangiare. È schizofrenico.



Damocle (a Enrico) Davvero?

Elisa È esattamente così!

Damocle (afferra la mano di Enrico) Lei è proprio un poveraccio. (poi compassionevole) Mi dispiace.

Enrico (gli molla la mano, risentito) Lei dice poveraccio a me?!

Damocle (sinceramente commosso) Sì, perché soffre tantissimo.

Enrico Non sono problemi suoi.

Damocle Sono problemi di tutti.

Enrico Lei farnetica!

Rossella (a Damocle) Dai, caro, lascia stare.

Damocle No, Rossella. Enrico soffre e, di conseguenza, fa soffrire tante altre persone. Bisogna rompere questa catena maledetta.

Elisa (sorride) Bisogna rompergli la testa.

Damocle (a Enrico) Lei deve far pace con se stesso. Non può andare a lavorare con questo macigno sul cuore. Ne risente il suo lavoro e ne risentono tutti quelli che le ruotano attorno.

Elisa e Rossella (all'unisono) Già!

Enrico Cosa dovrei fare, genio? Dovrei licenziarmi sul serio?

Damocle Faccia entrare la felicità nel suo cuore. Se lo permetta.

Enrico Che idiozia! Lei è felice?

Damocle Certo. Quando vado a lavorare sono felice e la gente lo avverte. Perché amo il mio lavoro.

Elisa e Rossella (c.s.) Già.

Enrico Ero felice quando scolpivo nespole! Non avevo un soldo in tasca, però. Dovevo continuare a morire di fame?

Damocle (stupito) Ma lei ci fa o ci è?

Enrico (guarda le donne) È il colmo!

Damocle Mi scusi, ma...

Enrico (si alza in piedi) Si occupi di addominali e bicipiti.

Damocle (gli si avvicina) Zia Carmela dice che...

Enrico Silenzio, la prego!

Rossella (a Damocle) Enrico gestisce, magistralmente, la galleria. Odia gli artisti, ok! Però ha impedito che l'attività di suo padre (indica Elisa) fallisse! Più di una volta.

Elisa Ha una fortuna sfacciata.

Enrico Fortuna un cavolo! Non è facile salvare un'azienda dal fallimento. Esatto!

Damocle E allora... Perché tutta questa frustrazione?

Enrico Ancora?! Sono uno scultore! (breve pausa) Non ho avuto fortuna perché sono avanti! Troppo avanti! Troppo!

Rossella (controlla l'ora) Come passa il tempo...

Elisa Venite con noi! Ceniamo in un delizioso ristorante accanto al faro. Ha aperto da poco e si mangia benissimo. Dai, Rossella!

Rossella Pensi che sia il caso?



Elisa È il caso! *(poi a Enrico)* Vai a sigillare le scatole!
 Enrico Spetta a te.
 Elisa No. Hai detto che l'avresti fatto tu!
 Enrico *(incrocia le braccia)* E tu? Tu non fai nulla?
 Elisa A me spetta l'apertura e la chiusura dello sportello della macchina.
 Enrico Smettila! Mica sono Damocle! *(guarda male Rossella, poi si rivolge a Elisa)* Anzi, vado io. Meglio per me. *(poi strafottente)* ti lascio in buona compagnia.
 Elisa Sono sempre in buona compagnia quando non ci sei.
 Enrico *(uscendo a sinistra)* A chi lo dici?!
 Rossella *(dopo poco, a Elisa)* Sospetta qualcosa?
 Elisa Macché?! Quando vi ho lasciato soli ti ha fatto qualche domanda strana?
 Rossella Mi ha chiesto perché mi sono fidanzata con Damocle, perché lo tradivo con Alfredo, ecc... Sembrava geloso.
 Elisa Come avevo previsto, ricordi?
 Rossella Qualche senso di colpa ce l'ho, però.
 Damocle Anch'io. Non faccio queste cose, solitamente.
 Elisa Stai facendo un'opera di bene, caro. Stai liberando Rossella da quel rincitrullito di mio marito.
 Damocle Non dica così. Enrico non è un rincitrullito.
 Elisa *(sarcastica)* Dal tuo punto di vista è un genio, lo capisco.
 Damocle Quando si accetterà sarà più sereno.
 Elisa *(sorride)* Non lo farà mai.
 Rossella Deve accettare il fatto che, come artista. non vale nulla. Ma come manager è un grande!
 Damocle Diamogli un po' di tempo. *(poi a Elisa)* E amore!
 Rossella Già! *(poi a Elisa)* Tu non lo aiuti per niente.
 Elisa *(scoccata)* Non rompete!
 Rossella Svalutandolo lo hai spinto verso... Un'altra donna!
 Elisa *(ironica)* È stata dura consolarlo, immagino?! Vero, Rossellina?
 Rossella Non scherzare, dai!
 Elisa *(ridiventa seria)* Rispondi!
 Rossella Enrico sa farsi voler bene.
 Elisa Sa farsi voler bene? *(pausa, poi sorride)* Povera bambina. Ha fregato anche te. *(breve pausa)* Intendiamoci: non ti odio perché sei stata la sua amante! Enrico è un bell'uomo, attraente e...
 Rossella Non si tratta di questo. Ho visto altre cose in lui. Cose che nemmeno lui sa di avere, probabilmente.
 Elisa Illusioni. Tutte illusioni.
 Damocle *(fa gli occhi dolci a Rossella)* Le illusioni sono pericolose! Io ci sto attento. Io... Sto cercando l'amore vero. La donna della mia vita. La donna...



Rossella *(guarda Damocle con sufficienza, poi si rivolge a Elisa)* E se Enrico avesse un'altra? Non perché io sia gelosa, intendiamoci.

Elisa Fatti suoi a questo punto. *(cambia discorso)* A che ora parti domani mattina?

Rossella Alle otto.

Elisa La lettera di dimissioni?

Rossella *(estrae una lettera dalla borsetta)* Eccola.

Elisa Perfetto. Gliela darai più tardi, a cena.

Rossella *(rimette la lettera nella borsetta)* A cena?

Elisa Mangerà la sua frittura di calamari, berrà qualche bicchiere di vino e il colpo sarà meno violento.

Rossella Preferirei dargliela ora. Vorrei andare via.

Damocle No. Perché? *(poi dolcissimo)* Adoro recitare la parte del tuo futuro sposo.

Elisa Lo credo, Rossella è una bellissima ragazza.

Damocle E dolcissima!

Rossella Mi sento a disagio. Non sono abituata a fingere.

Elisa *(maliziosa)* Ma come?! Hai finto per tanto tempo...

Rossella Elisa, ti prego! Non sai quanto ci stavo male. Venivo qui, stavo con voi e fingevo di essere serena, poi andavo a casa e piangevo.

Elisa *(c.s.)* Fingevi di essermi amica, già.

Rossella *(seria)* Ero, davvero, tua amica. E lo sono ancora!

Elisa *(c.s.)* Un'amica speciale, diciamo.

Rossella *(c.s.)* Sono stata l'amante di tuo marito, d'accordo, ma adesso è finita! Ma ti ho voluto e ti voglio bene. Sembra folle, ma è così!

Elisa *(con amarezza)* Vorrei, ma non ci riesco proprio.

Rossella Me la vuoi far pagare? Proprio adesso?

Elisa Sto solo parlando.

Damocle Le parole sono pericolose.

Elisa Già.

Rossella La lettera gliela consegno ora.

Elisa Non farmi questo.

Rossella Perché?

Elisa Non voglio rimanere con lui.

Rossella Perché?

Elisa Perché lo detesto! *(breve pausa)* Se gli dai la lettera e te ne vai mi fracasserà i timpani di sciocchezze che non ho voglia di ascoltare! *(pausa)* Lo farai a tavola. Appena avrà buttato giù un po' del suo vino preferito. *(breve pausa)* Soffrirà anche meno. È solo un ragazzino, in fondo. *(lunga pausa)* La nostra storia è finita, lo so. Vorrei lasciarlo, ma... *(breve pausa)* C'è qualcosa che non...

Damocle Non?

Elisa Non...

Damocle Non?



Elisa Non rompere, Damocle! Sono cose delicate. Private. Cose che fatico a spiegare a me stessa, figurati se...

Rossella Sei ancora innamorata di Enrico, è chiaro!

Elisa No! *(pausa)* In alcuni, brevissimi, momenti sono felice che ci sia! Tutto qui. Ma poi...

Damocle Lo ami!

Elisa. No. Ve lo direi.

Rossella Sarebbe meglio se vi lasciassimo soli!

Elisa No. Non farmi questo! Domani sarai a Helsinki e inizierai una nuova vita. Volevi chiudere con tutto e sarà così. Anche grazie a me, ricordalo.

Rossella Rinfacci?

Elisa Non rinfaccio. Ti ho chiesto di rimanere! Di dargli la lettera quando sarà brillo. Come te lo devo dire?! *(pausa)* Stasera tornerà a casa e continuerà a bere. Perderà coscienza e dormirà. Domani si rinchiuderà nel suo dolore e rimarrà zitto finché non gli sarà passata. Io, così, ne uscirò indenne. Conosco la dinamica!

Rossella *(poco convinta)* Se lo dici tu!

Elisa Lo dico io! Non fare tante storie! *(breve pausa)* Credi che ti avrebbe fatto partire così, tranquillamente? Lo conosci o non lo conosci mio marito?

Damocle *(offeso)* Rendetemi partecipe, però, diamine!

Elisa e Rossella lo guardano perplesse.

Damocle Mi sento escluso.

Rossella *(a Elisa)* Se avessi detto, sinceramente, che l'estate scorsa ho incontrato una mia vecchia compagna di scuola che mi ha proposto di andare a lavorare a Helsinki, nella sua agenzia pubblicitaria, Enrico non mi avrebbe lasciato partire? È così meschino?

Elisa È dannatamente possessivo! La felicità degli altri, poi, è una tragedia. Frustrazione all'ennesima potenza!

Rossella Credendo che sposo Damocle sei sicura che mi lascerà in pace?

Elisa Certo! Deve metterci una pietra sopra! Hai un altro, punto!

Rossella Se non ce la mettesse?

Elisa Ce la mette, ce la mette. Soffrirà, ma ce la mette. È meschino, ma fino a un certo punto.

Damocle Elisa, ho una domanda da farti!

Elisa Che c'è?

Damocle *(dubbioso)* Hai architettato tutta questa messinscena solo liberare Rossella da tuo marito? Per puro altruismo?

Elisa *(guardinga)* Perché me lo chiedi?

Damocle Secondo me, vuoi che sia solo tuo! Un'altra volta. *(sorride a Rossella)*



Elisa (autorevole) Damocle!
 Damocle Eccomi!
 Elisa Quando ho convinto mio marito a prendere nella sua scuderia, Sergio, tuo cugino...
 Damocle Un grande artista!
 Elisa Un pittore mediocre! Una chiavica, proprio!
 Damocle (preoccupato) Dai, Enrico ti può sentire!
 Elisa Non sente, tranquillo! Quando ti ho fatto quel favore dicesti che ti saresti sdebitato! Giusto?
 Damocle Giustissimo.
 Elisa Ecco, sdebitati in silenzio!
 Damocle (mortificato) Chiedo scusa.

Entra Enrico, ridendo.

Elisa Che c'è?
 Enrico (a Elisa) Sai chi mi ha telefonato poco fa?
 Elisa Chi?
 Enrico Mister Collins!
 Rossella Quel Collins?
 Enrico Proprio lui.
 Damocle E chi è?
 Elisa Un industriale, ricco sfondato.
 Enrico Ha accettato la mia proposta.
 Rossella Come hai fatto? Quello è uno tosto! Lo chiamano: "Lo squalo".
 Enrico Semplice. L'ho ricattato brutalmente! (poi accenna una risatina sinistra) Quando voglio una cosa non la mollo. È mia. Non la lascio andare via.
 Damocle (a Rossella, preoccupato) Andiamo bene.
 Rossella Già. (poi a Elisa) Non molla, Enrico.
 Enrico (batte le mani) Dobbiamo festeggiare questa telefonata! Andiamo tutti a cena! (poi a Rossella) Parlando... Crollano idee, progetti...
 Elisa Non crolla nessun progetto.
 Rossella (si fa coraggio) Sono incinta.
 Enrico (imbestialito, a Damocle) Carogna! (poi si affretta a sorridere) Bravo! (abbraccia Damocle) Complimenti! È... È una notizia bellissima. (abbraccia Rossella) Cara... (le sussurra) Ti odio!
 Elisa È una notizia meravigliosa!
 Enrico Ma è una notizia attendibile? (poi a Rossella, amareggiato) È attendibile?
 Rossella Sì. Terzo mese di gravidanza.
 Enrico (a Damocle) Schifoso! (sorride e lo abbraccia) Complimenti di cuore.
 Rossella È maschio!



Elisa Vi auguriamo ogni bene. Vero, Enrico?

Enrico guarda, malamente, Rossella.

Elisa (*urla*) Enrico!

Enrico (*svegliandosi dalle sue elucubrazioni mentali*) Infame! (*poi abbraccia Damocle*) Bravissimo.

Elisa Andiamo tutti a cena! Condividiamo questo momento di gioia!

Enrico (*con rabbia*) Sì, condividiamo. Anche se...

Elisa Se?

Enrico Ho delle riserve!

Elisa Che riserve?

Enrico Uno così non dovrebbe replicarsi! (*indica Damocle*)

Damocle (*sorride a Rossella*) Scherza, mi vuole bene.

Enrico (*speranzoso*) Potrebbe essere un falso allarme!

Rossella Nessun falso allarme!

Elisa (*insofferente*) Ho fame. Andiamo?

Damocle Facciamo un brindisi!

Enrico (*amareggiato*) Taci, sii buono!

Elisa La notizia merita un brindisi! Enrico, prendi la bottiglia di champagne che abbiamo trovato in frigo.

Enrico L'ho messa in una scatola. È in macchina.

Elisa Prendila. Dobbiamo brindare.

Enrico Non mi far tornare in macchina, dai. Andiamo al ristorante. Brindiamo lì.

Elisa Brindiamo subito. Per Rossella, questa gravidanza, è un ulteriore chiusura col passato. Un momento che va sottolineato. Prendi lo champagne, Enrico. Vai.

Enrico Prendilo tu! Non riapro le scatole.

Elisa (*uscendo a sinistra*) Che uomo noioso e pesante!

Enrico guarda Rossella. Le si avvicina.

Rossella (*imbarazzata*) Elisa, ti aiuto! (*esce a sinistra*)

Damocle si avvicina a Enrico.

Damocle Enrico, mi devi aiutare.

Enrico Mi dia del "lei".

Damocle Ma sono disperato.

Enrico Le sembra un buon motivo per darmi del "tu"?

Damocle Sì.

Enrico Va bene. Diamoci del "tu". Che vuoi, pezzente?

Damocle Non dirmi così. Mi devi aiutare. Sto impazzendo.

Enrico Vuoi prendere il diploma di terza media? È impossibile. Pur pagando, per te, è impossibile.

Damocle Non è il momento di scherzare.

Enrico Ce l'hai o no il diploma di terza media?

Damocle Ci sto lavorando.

Enrico Appunto.

Damocle Si tratta di un'altra cosa. Serissima.

Enrico Si tratta delle tabelline?

Damocle Ti prego, dai.

Enrico Sai le tabelline?

Damocle Ci sto lavorando.

Enrico Appunto.

Damocle Si tratta di Rossella.

Enrico La vedo proprio male, quella lì.

Damocle Perché?

Enrico *(lo scruta da capo a piedi)* Indovina!

Damocle Se mi aiuti ti rivelerò un segreto!

Enrico Che segreto?

Damocle Prometti che mi aiuterai, prima! Sto per infrangere un giuramento. È una cosa seria.

Enrico Che giuramento?

Damocle Un giuramento che ho fatto a tua moglie. Ma lo infrango per amore. Soltanto per amore.

Enrico Ti sei innamorato di mia moglie? Prenditela, che me ne frega!

Damocle Amo Rossella! *(si guarda attorno)* La faccenda del matrimonio non è vera.

Enrico *(breve pausa)* Come sarebbe?

Damocle È tutta una finzione.

Enrico Una finzione?

Damocle Rossella ha incontrato una sua vecchia amica che gli ha proposto un lavoro a Helsinki. Ed ha accettato. Però, non sapendo se tu l'avresti lasciata andare, ha chiesto aiuto a tua moglie! *(breve pausa, prende fiato)* Elisa sapeva che tu e Rossella eravate amanti! Lo sapeva da tempo! Mica è fessa! Rossella, però, per essere sincera fino in fondo, le ha confessato tutto! *(breve pausa)* Helsinki, comunque, è la capitale della Finlandia!

Enrico *(ironico)* Ah, sì?

Damocle Sì. Non tutti lo sanno!

Enrico *(amareggiato)* Sono disgustato!

Damocle Non c'è motivo. Mica tutti devono sapere qual è la capitale della Finlandia.

Enrico *(arrabbiato)* Sono disgustato dalla vostra combutta.

(sospira) Due serpi e un cretino hanno tramato alle mie spalle!

Damocle Quando?

Enrico Quando, cosa?

Damocle Quando è successa questa cosa? Io non mi sono accorto di niente!

Enrico Cosa dici? Non capisco!

Damocle Le due serpi dove hanno buttato il cretino?



Enrico Ma buttato cosa? Le due serpi sono mia moglie e Rossella!
 Damocle Il cretino saresti tu, allora?!
 Enrico Il cretino sei tu!
 Damocle E tu che fai? La combutta?
 Enrico Taci, Iago. Taci.
 Damocle Ah! Adesso ho capito! Nel lago!
 Enrico Basta. Ti prego. Chiudiamola qui. Non capiresti nemmeno fra trecento anni!
 Damocle Chiudiamola. Torniamo a noi!
 Enrico È meglio!
 Damocle Tua moglie frequenta la mia palestra da un po', ormai. Mi sono guadagnato la sua stima, la sua fiducia...
 Enrico *(sarcastico)* Ci credo! Stima cani e porci, ultimamente!
 Damocle Sono lusingato!
 Enrico Ti sto dando della bestia!
 Damocle Sono lusingato, ugualmente. Sia come uomo, che come bestia!
 Enrico Non c'è speranza, con te!
 Damocle Dicevo... Mi sono guadagnato la stima e la fiducia di Elisa. Si confida, mi racconta tutto.
 Enrico Tutto?
 Damocle Tutto. Lavoro, amore, sesso...
 Enrico Piano! Calma! Come sarebbe?
 Damocle So tutto di lei. Si fida, te l'ho detto!
 Enrico Sai tutti i cavoli miei, allora!
 Damocle *(serio)* Sì! E sono onorato di sapere tutti cavoli tuoi!
 Enrico *(si altera)* Che ti dicevo?! Due vipere e un cretino!
 Damocle Ancora con queste vipere?! Ascolta... Elisa mi ha chiesto di recitare la parte del futuro marito di Rossella per farti mettere il cuore in pace. Solo così l'avresti lasciata andare.
 Enrico *(rancoroso)* Traditori! Schifosi!
 Damocle Ora c'è un problema. Ecco perché ti ho chiesto di aiutarmi.
 Enrico Le vuoi uccidere? Ci sto.
 Damocle *(sorride)* No, dai non scherzare.
 Enrico *(serio)* Chi scherza?!
 Damocle Enrico, aiutami!
 Enrico Che vuoi?
 Damocle Mi sono innamorato di Rossella! Appena l'ho vista. Un colpo di fulmine!
 Enrico Non ho parole! Taccia!
 Damocle Ci ridiamo del "lei"?
 Enrico Sì. Dopo quello che mi ha raccontato non voglio che si prenda nessuna confidenza.
 Damocle *(ci rimane male)* Ma come? Io le ho aperto il mio cuore e lei...?
 Enrico Sono disgustato.



Damocle La prego, mi aiuti.

Enrico A fare cosa?

Damocle Gliel'ho detto: amo Rossella.

Enrico E allora?

Damocle Non mi si fila proprio. Niente di niente.

Enrico Fa bene.

Damocle Fa male. Mi aiuti a conquistarla! La supplico. *(si mette in ginocchio e lo afferra per i pantaloni)*

Enrico Ma cosa fa?! Non sia ridicolo!

Damocle La imploro.

Enrico Mi implori in piedi! La prego, si tiri su. Si contenga.

Damocle Vede?! Vede come reagisco?! Sono un uomo finito. Quella donna mi ha stregato.

Enrico Si alzi, non faccia così! Caro, figliolo...

Damocle *(urla, disperato)* Oh, padre...! *(nel parapiglia gli toglie, quasi, i pantaloni)*

Enrico Ma che padre e padre?!
Damocle Mi benedica, la prego!

Enrico *(aiuta Damocle a tirarsi su)* Per favore, si calmi! *(si aggiusta i pantaloni, poi riacquista il suo cinismo e sorride perfidamente)* Lei mi fa tanta tenerezza. Si è confidato con me sperando che... Lei è ingenuo. Molto ingenuo!

Damocle *(sinceramente)* Confido nella sua generosità. Sento che posso fidarmi. L'ho sentito subito, appena ci siamo presentati.

Enrico Sono un infame, mi creda!

Damocle Non dica così!

Enrico Ha fatto male a confidarsi con me. La mia vendetta sarà tremenda! *(poi pausa)* Un momento. Neanche la storia della gravidanza è vera. Giusto?

Damocle Non credo. Comunque, non sarebbe figlio mio. Questo è poco ma sicuro. Non l'ho mai nemmeno baciata. *(breve pausa)* Non ancora, almeno!

Enrico *(perso nei suoi ragionamenti)* Sì. Se l'è inventata quando io ho detto... Ah! Furba, la iena!

Damocle La prego, mi aiuti. Mi dica come mi debbo comportare con Rossella!

Enrico *(illuminato da un'idea improvvisa)* Sarà tua!

Damocle Ci ridiamo del "tu"?

Enrico Ci ridiamo del "tu". *(poi ambiguo)* Ti aiuterò a conquistarla.

Damocle Davvero?

Enrico Davvero. Mi sei simpatico, sei stato leale con me e Rossella sarà tua!

Damocle *(gli bacia le mani)* Grazie. Grazie, padre. Grazie, padre!



FINE PRIMO ATTO

SECONDO ATTO

La scena riprende, esattamente, dal momento in cui avevamo lasciato Enrico e Damocle confabulare.

Elisa e Rossella entrano, da sinistra, con due bottiglie di champagne e dei bicchieri di cristallo.

Enrico *(a bassa voce, a Damocle)* Vendetta, tremenda vendetta!

Damocle *(a bassa voce, a Enrico)* Che vendetta?! Non capisco.

Enrico *(perfido)* Ora vedrai!

Elisa *(versa lo champagne nei bicchieri e li distribuisce)* È uno champagne speciale. Un regalo del mio editore.

Enrico *(sarcastico)* Il suo editore fa sempre regali speciali.

Elisa È un uomo in gamba.

Enrico Molto in gamba. Come ricicla i regali lui non li ricicla nessuno.

Elisa Che dici?!

Enrico Queste sono le bottiglie che gli regalammo noi per Natale. Lui le ha regalate a noi per Pasqua.

Elisa Impossibile.

Enrico Ho fatto un puntino, col pennarello rosso, sull'etichetta. Controlla.

Elisa Smettila.

Damocle *(controlla le etichette delle bottiglie di champagne)* È vero. C'è il puntino.

Rossella *(alza la voce)* Cin cin. *(alza il bicchiere e cerca di sorridere)*

Elisa ed Enrico alzano i calici e li puntano uno verso l'altra come due spade.

Damocle sorride e avvicina il suo calice a quello di Rossella.

Enrico *(beve, poi si avvicina a Rossella e Damocle)* Per dimostrare tutto il nostro affetto a questi due bravi ragazzi *(li stringe forte)* non li molleremo più.

Rossella Cioè? *(stupita)*

Enrico Vi staremo sempre vicino. Vi guideremo passo passo. *(strizza l'occhio a Damocle)*

Damocle Grazie, Enrico. Sapevo che potevo contare su di te.

Enrico Non mi darò pace finché non vi avrò sentito pronunciare, sull'altare, il fatidico "sì"!

Damocle *(urla)* Sì!

Enrico Sull'altare, ho detto.

Damocle Facevo una prova. Non si sa mai.

Rossella *(preoccupata)* Ma...



Enrico Dobbiamo aiutarvi a non commettere i nostri errori! (*guarda Elisa*)
 Sarebbe un peccato! (*accarezza la pancia di Rossella*) Saremo la
 vostra ombra. Dovete essere felici! Dovete!
 Rossella (*sempre più preoccupata*) Però...
 Enrico Silenzio!
 Damocle Rossella, fai parlare Enrico. Ti prego. Lui sa quello che dice!
 Enrico Stai zitto pure tu, figliolo!
 Damocle Chiedo scusa, padre.
 Enrico Vi perseguiteremo!
 Rossella In che senso?
 Enrico Vi seguiremo, volevo dire, con il nostro calore e affetto. I nostri
 consigli vi tormenteranno giorno e notte!
 Elisa Mi sembra eccessivo... (*confusa*) Ogni storia ha la sua storia!
 Enrico (*sarcastico*) "Ogni storia ha la sua storia"! È proprio una grande
 scrittrice mia moglie!
 Elisa Sei tu che... Mi fai dire... (*breve pausa*) Ma lasciamogli fare le loro
 esperienze in santa pace. Non gli servono i nostri consigli!
 Damocle (*alza la voce*) Ci servono, invece! Moltissimo!
 Enrico (*a Elisa*) Hai visto?
 Rossella (*imbarazzata*) Ci farebbe molto piacere avervi vicino. Saremmo
 onorati, ma è impossibile.
 Damocle (*risentito*) E perché?
 Rossella (*abbraccia Damocle*) Caro, noi dobbiamo trasferirci a ...
 Enrico (*sorride*) A?
 Rossella A Hong Kong! Non ricordi?
 Elisa (*sospira*) Già. È vero. Me l'avevi detto.
 Enrico (*sorride*) Benissimo. Veniamo con voi.
 Elisa A Hong Kong?
 Enrico A Hong Kong. (*poi a Rossella*) Perché andate a Hong Kong?
 Rossella Perché Damocle ha... Ha... Ha deciso di aprire una palestra lì!
 Enrico Ottimo! Aspetteremo, insieme, la nascita del bambino. (*poi a Elisa*)
 Domani parlo con tuo padre e gli dico che, per un po', dovrà
 cavarsela senza di me.
 Elisa Ti licenzierà.
 Enrico Pazienza. Troverò un lavoro a Hong Kong. Finché non vedrò questi
 due piccioncini con la fede al dito e il bebè in braccio non mi darò
 pace.
 Damocle (*felice*) Grazie! (*abbraccia Enrico*) Ti voglio bene. Non immagini
 la gioia che sto provando.
 Enrico (*sorride beffardo*) E tu non immagini la mia!
 Elisa Vi date del "tu"?
 Enrico Of course.
 Elisa E da quando?



Enrico Damocle è un ragazzo in gamba. Ha la mia stima. Voglio dargli fiducia e accorciare le distanze.
 Damocle *(a Enrico, sottovoce)* Sei un grande. *(poi abbraccia Rossella)*
 Enrico *(sottovoce, a se stesso)* E non hai visto ancora niente! *(poi agli altri, con enfasi)* Comprerò una villa a Hong Kong. Abiteremo insieme. Tutti insieme!
 Rossella *(scoppia)* Eh, no! Diamine! *(poi cerca di ricomporsi)* Scusate, ma... Il mio parere interessa a qualcuno?
 Damocle *(la stringe)* A me! Interessa a me!
 Rossella *(si libera dalla morsa)* E mollami, cavolo!
 Enrico *(sarcastico)* I primi battibecchi! Che teneri.
 Elisa Eh, sì. *(si siede)*
 Enrico Ecco perché avete bisogno di me. Cioè, di noi. Saremo i vostri angeli protettori.
 Rossella Non occorre. Grazie lo stesso. Amiamo la privacy. *(poi guarda Damocle per cercare sostegno)* Vero, amore?
 Damocle La privacy?
 Rossella *(c.s.)* Amore, non ricordi?
 Damocle Cosa dovrei ricordarmi?
 Rossella I nostri discorsi sulla privacy. Ci sposiamo ad Hong Kong proprio per non avere amici e parenti attorno. *(sgrana gli occhi)* Nessuno!
 Damocle *(preoccupato)* Senza Enrico?
 Rossella Senza Enrico.
 Damocle Con Enrico.
 Rossella Senza Enrico.
 Damocle Con Enrico. Lo voglio! *(abbraccia Enrico)*
 Rossella *(cercando di mantenere la calma)* Damocle, fai il bravo. Su.
 Damocle *(guarda Enrico)* Che faccio? Aiutami!

Elisa e Rossella si guardano cercando di capire come uscirne.

Enrico *(si libera dalla morsa di Damocle)* Damocle! *(posa il bicchiere)* La ami?
 Damocle A Rossella?
 Enrico *(seccato)* No, a mia nonna!
 Damocle Non la conosco! *(poi a Rossella, preoccupato)* Non l'ho mai vista sua nonna. Te lo giuro, Rossella. Non c'è niente tra noi!
 Enrico *(c.s.)* Ami Rossella?
 Damocle Da morire.
 Enrico E allora... Dalle un bacio. Punto!

Damocle fa per baciare Rossella.

Rossella *(si divincola)* Eh, no! Questo è troppo!



Elisa *(si avvicina a Rossella e cerca di calmarla)* Rossella, non fare così.
 Rossella Quando è troppo è troppo, dai.
 Damocle Troppo? Ma io posso fare di meglio.
 Rossella Basta! La recita è finita. Voglio dire le cose come stanno! La verità.
 Elisa *(cerca di tranquillizzarla)* Calmati, cara! Vaneggi! Di che recita parli?
 Damocle Un attimo! *(prova a baciare Rossella)*
 Rossella *(gli molla uno schiaffo)* Smettila! Perché mi baci?
 Damocle Ci ho preso gusto!
 Enrico *(si siede)* Quale recita? *(beve, facendo finta di cadere dalle nuvole)*
 Rossella Enrico, ti abbiamo detto una bugia.
 Elisa Rossella!
 Rossella Io e Damocle non siamo fidanzati e non ci sposeremo.
 Damocle Per adesso?
 Rossella Mai.
 Damocle *(triste)* Enrico, la senti?!
 Enrico *(finge di non capire)* Ma cosa succede?
 Rossella Enrico, ho detto a Elisa che io e te eravamo amanti. *(breve pausa)*
 A dire il vero... Lo sapeva già. Se n'era accorta.
 Damocle *(c.s.)* Enrico!
 Enrico Che c'è?
 Damocle Ti prego, fai qualcosa. La situazione ci sta sfuggendo di mano.
 Enrico A te, la situazione, è sfuggita di mano da quando sei nato. Rilassati.
 Damocle Questa non l'ho capita.
 Rossella *(a Enrico)* Ho incontrato una mia vecchia amica. Più le raccontavo la mia vita e più mi rendevo conto che era giunto il momento di cambiare tutto. *(breve pausa)* Mi ha proposto di andare a lavorare con lei a Helsinki. Ho...
 Enrico *(sorride con perfidia)* So tutto.
 Rossella In che senso?
 Damocle Sa tutto!
 Elisa *(Enrico)* Cosa sai?
 Damocle Tutto.
 Enrico Lui, *(indica Damocle)* mi ha messo al corrente delle vostre trame.
 Elisa *(a Damocle)* Traditore! Perché?
 Rossella *(si siede affranta)* Perché?
 Damocle Per amore.
 Enrico *(divertito)* È innamorato.
 Elisa *(lusingata)* Innamorato di me? *(lo afferra per i capelli)*
 Ragazzaccio!
 Enrico Di Rossella, non di te.
 Elisa *(molla i capelli di Damocle)* Di questa? *(indica Rossella con disgusto)* Ma cosa ci trovate tutti in questa qui?
 Rossella Elisa, ti prego. Non è il momento di...



Enrico (c.s.) Non è il momento, Elisa!
 Elisa Zitto! Schifoso!
 Damocle No! Non dire queste brutte cose. Non è da te!
 Enrico È da lei, fidati. La conosco bene. Troppo bene.
 Damocle Anch'io!
 Enrico Mai quanto me.
 Damocle Anche io... La conosco approfonditamente!
 Enrico (sospettoso) Che vuoi dire?
 Elisa (si stampa un sorrisino finto sulle labbra) Ragazzi! Calmiamoci, tutti quanti! Riprendiamo il controllo della situazione.
 Enrico Voglio sapere da Damocle...
 Elisa Ma cosa vuoi sapere da questo bisonte?
 Damocle Ti ho già detto di non chiamarmi bisonte, soprattutto fuori dal letto!

Rossella e Enrico si guardano stupiti.

Enrico Dal letto!?
 Elisa (finge disappunto) Damocle è impazzito!
 Damocle (si avvicina a Rossella) Rossella devi sapere tutto di me. Perché ti amo. (indica Elisa) Sono stato il suo amante per un paio di mesi.
 Enrico Elisa, come hai potuto?
 Elisa Sta scherzando! Tutto qui!
 Damocle Non puoi negare, Elisa. Ho fatto dei video! Di nascosto!
 Elisa (arrabbiata) Sei un bastardo! Come hai potuto?!
 Damocle Non è vero, l'ho detto solo per farti confessare!
 Rossella Non sembrava, ma... È sveglio il ragazzo. (sorride a Damocle)
 Enrico Elisa!
 Elisa (scoppia) Enrico! Cosa vuoi che ti dica?! È successo! Tu mi trascuravi! E poi... Volevo fartela pagare, da un pezzo, per avermi cornificato con quella lì!
 Rossella Modera i termini, collega!
 Elisa Collega un cavolo! Damocle non è mica sposato.
 Rossella Tu sì, però.
 Elisa Non significa.
 Rossella (divertita) Significa, significa.
 Enrico Elisa, non ho parole.
 Elisa Ti ho ripagato con la stessa moneta.
 Enrico Ma quale moneta?! Fai silenzio! Ti sei invaghita di questo... Coso?!
 Elisa Invaghita è un parolone! (riferendosi a Damocle) Quello è utile solo per fare una cosa! Nient'altro!
 Rossella (guarda Damocle, con più interesse) Sei una bella persona. Sei sincero e di cuore! Ti ho sottovalutato, scusami.
 Damocle Allora... Ti sono un po' più simpatico?
 Rossella (sorride) Sì.



Damocle *(abbraccia Enrico)* Grazie!

Enrico Per cosa?

Damocle Per aver mantenuto la promessa!

Rossella Che promessa?

Enrico Niente. Ho detto che l'avrei aiutato a fidanzarsi, davvero, con te! *(poi a Damocle)* Ciccio, non ti sto aiutando, anzi.

Damocle Sì, invece! Credimi!

Enrico Pensa quello che vuoi! Ora, però, *(si altera)* voglio sapere perché sei andato a letto con mia moglie!

Damocle È stata lei a fare la prima mossa. *(breve pausa)* Anche la seconda *(breve pausa)* e pure la terza.

Elisa È vero! *(a Enrico, sprezzante)* Problemi?

Enrico Sono nauseato.

Elisa Io lo sono da quando ti conosco.

Enrico Divorziamo!

Elisa Divorziamo!

Damocle *(a Rossella)* Noi, invece, ci sposiamo. Giusto?

Rossella Ho detto solo che simpatico. Tutto qui. Non correre.

Damocle Sono punti a mio favore. Se ti ero antipatico era peggio!

Rossella *(cerca di non ferirlo)* Damocle, io parto per...

Damocle Per Helsinki, certo. Ma fammi venire con te. Ti prego, non scartare l'ipotesi che tra noi... Non sarò un'aquila ma ti voglio bene. Sul serio. È stato amore a prima vista. Un vero colpo di fulmine.

Enrico *(scocciato)* E basta! Fate pena!

Elisa Sposatevi e chi s'è visto s'è visto!

Enrico Rossella con quello lì? La odi proprio tanto!

Elisa Il sesso li legherà a lungo. Ripeto: quello è utile solo per una cosa.

Enrico Depravata!

Elisa Ipotesi di uomo!

Rossella *(a Damocle)* Vedi dove si va a finire. Lasciami stare, va.

Damocle Per noi sarà diverso. Non siamo come quei poveretti.

Enrico *(risentito)* Che vuoi dire?

Damocle *(rispettoso)* Scusa Enrico, non volevo essere offensivo. Volevo solo chiarire che noi non faremo la vostra squallida fine! Tutto qui!

Enrico Insisti?! Ti rendi conto di quello che dici?

Damocle Penso di sì.

Elisa *(a Enrico, divertita)* Se ne è accorto anche Damocle che siamo squallidi.

Enrico Lunedì chiamo il mio avvocato e sistemiamo le cose.

Elisa Non puoi!

Enrico Lo chiamo.

Elisa No.

Enrico Perché?

Elisa Perché il tuo avvocato è mio fratello. Conflitto di interesse.



Enrico Chiamo un altro avvocato.
 Damocle Io ho un cugino avvocato!
 Enrico Lo chiamo.
 Damocle No, lascia stare!
 Enrico È bravo?
 Damocle Bravissimo! Ma non lo chiamare, perdi tempo.
 Enrico Lo chiamo, invece! Dammi il numero!
 Damocle Sarebbe inutile!
 Enrico Perché?
 Damocle Perché è morto!
 Enrico Morto?
 Damocle Mortissimo. Da quattro anni.
 Enrico *(scocciato)* Perché mi trascini in chiacchiere inutili? Non “hai” un cugino avvocato! “Avevi” un cugino avvocato! Attento a come parli!
 Damocle *(patetico)* Gli volevo molto bene. Ne parlo al presente perché il distacco è stato doloroso.
 Rossella *(gli accarezza il viso)* Piccolo... Eravate molto legati?
 Damocle Legatissimi. *(breve pausa)* Mi doveva ancora cinquantamila euro!
 Rossella *(colpita)* Per questo ti dispiace che è morto?
 Damocle *(stupito)* Non ti sembra una buona ragione?
 Rossella *(sorride)* Sei molto più sveglio di quello che immaginavo! *(gli dà uno schiaffetto)* Un po' carogna, ma in gamba! *(divertita)* Bravo!
 Enrico *(seccato)* Bravo! *(colpisce Damocle con un sonoro schiaffo)*
 Damocle *(accarezzandosi la guancia)* Grazie, Enrico. Ho provato dolore e onore nello stesso momento. *(sorride)* Mi hai dato uno schiaffone pieno di stima!
 Enrico *(ironico)* Quando hai bisogno di un po' di stima... *(alza la mano)* Dimmelo! Te ne do quanta ne vuoi!
 Damocle *(sinceramente commosso)* Ti voglio bene.
 Enrico *(c.s.)* Figurati io!
 Rossella Signori, io me ne vado. *(estrae la lettera dalla borsetta e la porge a Enrico)* Le mie dimissioni.
 Enrico Non le accetto!
 Rossella Le accetti, invece! Certo che le accetti! *(lascia la lettera su un tavolinetto)*

Elisa avanza, dando le spalle a Rossella.

Rossella Addio. *(esce in fondo a destra)*
 Damocle Rossella, aspettami! *(poi a Enrico e Elisa)* Scusate. Buon proseguimento e buon Natale, se non ci vediamo prima! *(esce)*

Enrico si siede e comincia a leggere la lettera.



Elisa (beve) Lo dirai tu a nostra figlia!
 Enrico (avvilito) Se ne fregherà della lettera di dimissioni di Rossella!
 Elisa Le devi dire che divorziamo!
 Enrico (come se si destasse) Divorziamo?! Ah, già! Glielo dirai tu, non io!
 (breve pausa) Carogna!
 Elisa Perché mi offendi?
 Enrico (la guarda) Mi riferivo a Rossella. (alza la lettera) Andarsene così... Da un momento all'altro... Carogna!
 Elisa Ha trovato un lavoro migliore. Ha fatto bene ad andarsene.
 Enrico (si alza e si versa dello champagne) Hai ragione! Facesse quel che vuole. (breve pausa) Quella carogna!
 Elisa Stavamo parlando di nostra figlia.
 Enrico Di chi?
 Elisa Di nostra figlia!
 Enrico Che c'entra Carlotta?
 Elisa Le devi dire che divorziamo!
 Enrico Spetta alla madre.
 Elisa Perché?
 Enrico (arranca) Spetta alla madre, da sempre.
 Elisa Non giocare, dai.
 Enrico (c.s.) Sono serissimo. La madre possiede... Invece, il padre... Insomma, non glielo dico! Ecco!
 Elisa Fifone.
 Enrico Ti prego. Non litighiamo anche per questo.

Entra Damocle. Tiene in braccio Rossella.

Damocle (allarmato) È svenuta!

Damocle adagia Rossella su una sdraio.

Enrico Che le hai fatto? Bruto!
 Damocle È svenuta! All'improvviso.
 Enrico (colpisce Rossella con degli schiaffetti) Rossellina! Piccola che c'è?
 Damocle Acqua, acqua.
 Elisa Subito. (poi, con un po' di risentimento, prende la bottiglia di champagne e ne versa qualche goccio sul volto di Rossella)
 Damocle Acqua, non champagne.
 Elisa (finge di scusarsi) Oh, scusate. Sono agitata.
 Rossella (rinvenendo) Che succede?
 Enrico Sei svenuta, cara.
 Rossella Oggi non ho pranzato e...
 Elisa (poco convinta) Sicura che si tratti solo di un pasto saltato?

Rossella Ora mi riprendo. Tutto ok.
 Damocle Ti porto subito a cena.
 Rossella Voglio andare a casa.
 Enrico Devi mangiare qualcosa!
 Elisa *(c.s.)* Sicura che si tratti solo di un pasto saltato?
 Rossella Ancora?! Elisa, per favore!
 Elisa Sesto senso femminile.
 Enrico Che vuoi dire?
 Rossella Sono incinta! Contenta? Contenti?
 Elisa *(soddisfatta)* Sesto senso femminile. Modestamente.
 Damocle *(colpito)* È vero, quindi! Sei incinta!
 Enrico È una bugia! Stai continuando il gioco di prima!
 Rossella Terzo mese di gravidanza!
 Damocle Ecco perché, venendo qui, ha vomitato. *(poi orgoglioso)* Non era colpa della mia guida!
 Enrico Chi è stato?
 Rossella Victor!
 Enrico Chi?
 Rossella Victor, un geometra di Forlì.
 Damocle E si chiama Victor?
 Rossella Sì. E allora?
 Damocle Che nome strano!
 Enrico *(a Damocle)* Ti chiami Damocle, taci!
 Damocle Appena nato feci subito la pipì sul viso di mio padre. Lui si pulì e disse: “Questo ragazzino sarà la mia spada di Damocle”.
 Enrico Tuo padre aveva capito tutto. Poverino. *(poi a Rossella)* Fammi capire! Sei stata l’amante, anche, di questo Victor? Ma tu sei proprio una grandissima...
 Rossella *(si alza)* Non ti permettere, Enrico!
 Enrico Mi permetto!
 Rossella Sono stata raggirata.
 Damocle Non entriamo nei dettagli. Mi sembra superfluo. Non ci interessa come ti ha girata per...
 Rossella Raggirata! Mi ha preso in giro.
 Damocle Non importa come ti ha preso!
 Enrico *(a Rossella, avvilito)* Dicevi di avere occhi solo per me!
 Elisa Enrico?
 Enrico Che c’è?
 Elisa Io sto qui.
 Enrico E allora?
 Elisa E allora un po’ di delicatezza. Bastardo!
 Enrico Questa *(riferendosi a Rossella)* mi ha tradito con Victor!
 Damocle *(risentito)* Geometra di Forlì! L’ha pure girata per... Lasciamo stare.



Rossella Tra noi era finita, Enrico. Non ci toccavamo più. Ho conosciuto Victor e...

Enrico *(acido)* E ora sei incinta! Brava cocca!

Rossella È successo.

Elisa L'hai fatto succedere.

Rossella È successo.

Elisa Il geometra, ora, dov'è?

Damocle A Forlì, sicuramente!

Rossella No. È sparito.

Damocle Sparito?

Rossella Sì.

Damocle *(a Rossella)* Ti ha mentito, allora. Non era un geometra, era un mago.

Enrico Damocle!

Damocle Che c'è?

Enrico Strozzati!

Damocle In che senso?

Enrico Da solo, così! *(gli prende le mani e gliele mette al collo)* Stringi, stringi!

Damocle *(divertito)* Troppo forte, Enrico! Mi vuole tanto bene.

Rossella *(si versa dello champagne)* Non vedo l'ora di andarmene.

Enrico Lascia stare lo champagne.

Rossella lo guarda male, poi beve.

Enrico Io... Io divento pazzo.

Elisa *(divertita)* Non dovrai sforzarti molto, tranquillo.

Enrico Rossella non voglio essere indelicato, ma sarebbe opportuno che tu...

Rossella *(seria)* Mai.

Enrico Vuoi crescere un figlio da sola? In una città che ancora non conosci?

Rossella Sì.

Elisa Ma perché dovrebbe abortire? Lascia che diventi madre! *(poi a Rossella, con sarcasmo)* Buon divertimento! *(ride, poi si versa da bere)*

Damocle *(candido)* A me piacciono i bambini.

Enrico Sì! Con la maionese sopra.

Rossella Gli darò tutto quello che non ho avuto io.

Damocle Cioè?

Rossella Un'infanzia!

Damocle Tutti abbiamo avuto un'infanzia.

Rossella Io, no.

Damocle Questa non l'ho capita.

Rossella *(con amarezza, a Damocle)* Sono cresciuta tra miseria e solitudine.



Elisa *(a Enrico, scocciata)* Con un padre alcolizzato e una madre mezza matta.

Rossella Con un padre alcolizzato e una madre mezza matta. Non puoi nemmeno immaginare di quanto amore avessi bisogno. Loro *(si riferisce a Enrico e Elisa)* la conoscono bene questa storia.

Elisa *(sospira, scocciata)* Benissimo.

Rossella Tanta solitudine.

Damocle *(l'abbraccia)* Rossella.

Rossella Nessuna pietà, per favore.

Damocle Nessuna pietà. Rispetto.

Rossella Ho creduto a chiunque mi facesse un complimento. A chiunque mi dicesse che ero bella. *(pausa)* A Gianluca credetti subito! *(breve pausa)* E sbagliai.

Damocle Chi è Gianluca, adesso?

Enrico Il suo primo uomo.

Rossella Il mio primo, grande, errore.

Elisa *(guarda Enrico)* Non parliamo di errori.

Enrico *(guarda Elisa)* Già. È meglio.

Damocle *(a Rossella)* Approfittò di te anche lui?

Elisa *(sottovoce)* Anche lui.

Rossella Aveva trent'anni, io diciassette. Mi promise tante cose e poi... Sparì. Senza farsi più sentire.

Rossella *(accarezza il viso di Damocle)* Dovrei riuscire a perdonarlo. A perdonarmi.

Enrico Perdonarti? Che c'entri tu?

Rossella Siamo noi che permettiamo agli altri di farci del male.

Enrico Non ti seguo.

Rossella Un giorno capirai. Come ho capito io.

Elisa Condivido.

Damocle Buona idea, condividi.

Elisa Ho condiviso.

Damocle Volevo dire... Condividi! Condividi anche tu! Raccontaci la tua "prima volta", ti farà bene.

Elisa No! Non se ne parla.

Damocle Perché? È stata tremenda?

Enrico Già!

Elisa Zitto, pagliaccio!

Enrico Non offendermi.

Elisa Si dovrebbero offendere i pagliacci!

Enrico Perché sarei un pagliaccio?

Damocle Non divaghiamo. Elisa, racconta!

Elisa Non voglio raccontare la mia "prima volta". Non insistere.

Enrico *(a Rossella e Damocle)* Mi ha dato del pagliaccio per cambiare discorso.



Elisa Ti ho dato del pagliaccio perché te lo meriti, sempre e comunque.
 Rossella Andiamo via, Damocle.
 Elisa *(stizzata)* Cosa c'è? Ti dà fastidio se racconto la mia "prima volta"?
 Rossella Hai detto che non vuoi raccontare!
 Elisa Ho cambiato idea.
 Rossella Racconti?
 Elisa Racconto.
 Enrico Lascia stare. È pesante quella storia.
 Damocle Falla raccontare, Enrico.
 Enrico *(a Damocle)* Fu con Gennaro, un suo compagno d'università. Una bestia di duecento chili con una pancia immensa. *(poi a Elisa)* Risparmiaci la lagna!
 Elisa Quella è stata la "seconda volta".
 Enrico Come sarebbe?
 Elisa La "seconda volta".
 Enrico Perché mi hai raccontato la "seconda volta"?
 Elisa Mi dava fastidio raccontarti un segreto così... Intimo.
 Enrico Bugiarda!
 Elisa Non era una bugia ti ho raccontato la "seconda volta".
 Enrico Spacciandola per la "prima volta", però! *(si versa da bere)* Bugiarda!
 Elisa Sei proprio un rompiscatole!
 Damocle Non divaghiamo. Elisa, racconta!
 Elisa Racconto. Non ho pudore.
 Enrico *(ironico, a Damocle)* Ti sembra una donna con un po' di pudore?
 Elisa Che vorresti dire?
 Enrico Se avessi avuto un po' di pudore non saresti andata a letto con quella lontra! *(indica Damocle)*
 Damocle *(sorride a Elisa)* Mi vuole bene, Enrico.
 Elisa Comunque, la mia prima volta fu con... *(guarda Enrico)* Con Antonella.
 Enrico In che senso?
 Elisa Fu con Antonella.
 Enrico Con una donna?
 Elisa Sì, allora?! Avevamo quattordici anni. Accadde un sabato pomeriggio, prima di fare i compiti.
 Damocle Ah! Birichine!
 Elisa Perché?
 Damocle Perché dovevate fare prima i compiti. Prima il piacere e poi il... *(poi ci riflette)* Cioè, prima il dovere... Cioè, prima...
 Enrico *(a Damocle)* Zitto, per favore!
 Elisa Eravamo due ragazzine che stavano scoprendo il loro corpo. Ecco tutto.
 Damocle *(a Elisa)* L'hai detto ai tuoi?



Elisa *(sorride con amarezza)* Ho provato a parlarne con mia madre. Ma niente, il burraco la assorbiva completamente.

Damocle *(repentinamente)* E la tua “prima volta”, Enrico?

Enrico Non se ne parla!

Elisa È terapeutico!

Enrico Terapeutico? Per chi?

Damocle *(dandogli una pacca sulla spalla)* Non essere timido.

Enrico *(accusa il colpo)* Non lo fare mai più. Nemmeno quando sarò morto.

Elisa Avanti, parla! Non mi hai mai raccontato la tua “prima volta”!

Rossella Nemmeno a me.

Damocle Nemmeno a me.

Enrico *(a Damocle)* Che vuoi, tu? Che c’entri?!

Damocle Non voglio sentirmi isolato! Dai, racconta!

Enrico Fu un’esperienza anomala.

Damocle *(stupito)* Ah! Di che specie era?

Enrico Specie? Ma che dici?

Damocle L’animale?! Di che specie...?

Enrico Ma taci. Come puoi solo pensare che la mia “prima volta” sia stata con un animale? Come?!

Damocle L’hai detto tu! *(poi a Elisa e Rossella)* L’ha detto lui che è stata un’esperienza con l’animale!

Enrico *(perde la pazienza)* Anomala, anomala! Bestia!

Damocle *(esulta)* Ah, lo vedi che c’era la bestia?!

Enrico Ma, no! Fu con una donna più... Più grande di me.

Damocle E quanto pesava?

Enrico Chi?

Damocle Questa qui! Era quella signora enorme che lavorava al circo?

Enrico Perché mi vuoi far diventare un assassino? *(breve pausa)* Era più grande di età! Rimbambito!

Rossella *(divertita, a Enrico)* Era la tua professoressa?

Enrico Era...

Damocle Era?

Enrico *(beve)* Era la madre del mio migliore amico. Avevo vent’anni, lei quaranta. Una donna eccezionale! Una nave scuola strepitosa.

Damocle E il capitano?

Enrico Quale capitano?

Damocle Della nave scuola! La signora non era sposata?

Enrico Divorziata!

Damocle E il tuo amico?

Enrico Non ha mai saputo nulla.

Damocle Io, invece...

Enrico Non ci interessa. Salutiamoci.

Rossella Fallo raccontare. Anche lui ha diritto a...

Enrico No! Non c’è bisogno. Che ce ne frega?!



Damocle Enrico! *(l'abbraccia)* Non vuoi sapere di me?

Enrico No! Nel modo più assoluto!

Damocle Scherza. Mi vuole tanto bene.

Rossella *(sarcastica)* Sempre di più. Un crescendo, proprio!

Damocle Avevo diciotto anni.

Enrico Perfetto. Addio.

Damocle Era la fine di giugno. Cadevano le foglie.

Enrico Era settembre, ottobre vorrai dire!

Damocle Dichi?

Enrico A giugno non cadono le foglie.

Damocle *(divertito)* Che presuntuoso!

Enrico Che ridi?

Damocle Come puoi dire che a giugno non cadano le foglie?! Sei troppo presuntuoso!

Enrico In autunno cadono le foglie.

Damocle Lo saprò meglio di te quando è successo, o no?!

Enrico Se cadevano le foglie era autunno. Citrullo!

Rossella Damocle, racconta! Ti prego.

Damocle Avevo diciotto anni, era primav... Autun... Insomma, mi trovavo con degli amici.

Enrico *(a bassa voce)* Altre bestie come lui, sicuramente.

Damocle Ci piaceva il campeggio. Prendevamo le tende e via!

Enrico Al manicomio!

Damocle No. All'avventura! E quella volta finimmo su una collina meravigliosa. Una vallata da sogno. E proprio come in un sogno... Arrivarono le nostre belle principesse!

Enrico Saranno state mucche!

Damocle No. Erano dieci ragazze meravigliose! Molto diverse tra loro!

Enrico *(sbotta)* Stringi!

Damocle Insomma, volevamo conoscerle! Ma eravamo tutti timidi. *(breve pausa)* Così, decidemmo di tirare a sorte! Uno di noi sarebbe andato in avanscoperta e avrebbe fatto da ponte. Ma serviva un ragazzo coraggioso, un temerario. Indovinate chi fu sorteggiato?

Enrico Il più fesso!

Damocle No, io.

Enrico Appunto.

Damocle *(non coglie)* Mi infilai nella tenda delle principesse con un grandissimo mazzo di fiori. *(breve pausa)* Ma... Successe una cosa incredibile! Scoprii che quelle erano...

Rossella Cosa?

Damocle Erano ragazze ninja! Cioè... No!

Rossella Ragazze ninja?

Elisa *(sorride)* Oh, mio Dio!

Damocle Ragazze ninfo, ninja.



Enrico *(a Elisa)* Vado a prendere il fucile e gli sparo!
 Elisa *(divertita)* Enrico, dai.
 Enrico È il momento giusto, credimi!
 Rossella *(a Damocle)* Volevi dire... Ninfomani?
 Damocle Brava, proprio così!
 Elisa *(c.s.)* Oh, mio Dio!
 Enrico Tutte le fortune, questo lombrico!
 Elisa Enrico!
 Damocle Appena mi hanno visto hanno buttato via i fiori e mi hanno strappato i vestiti!
 Enrico *(invidioso)* Ti hanno strapp... E tu?
 Damocle Ho dovuto accontentarle tutt'e dieci!
 Enrico *(c.s.)* Tutte le fortune. Tutte!
 Rossella *(sorpresa)* E questa fu la tua prima volta?
 Damocle Yes.
 Elisa Damocle avrà fatto una bellissima figura! Ci sa fare il ragazzo, Fidatevi.

Enrico la guarda rancoroso.

Damocle *(sorride)* Anche tu ci sai fare, Elisa.

Enrico lo guarda risentito.

Elisa *(soddisfatta per aver ferito Enrico)* Qualcuno vuole dell'altro champagne?

Rossella si avvicina a Elisa, che le versa dello champagne.

Enrico *(sofferente)* È meglio che vada a... *(poi uscendo, a Damocle)*
 Mascalzone, vigliacco, ruminante, cloaca...
 Damocle *(lo segue)* Aspetta. Ti aiuto!
 Enrico No! *(esce a sinistra, seguito da Damocle)*

Elisa si siede accanto ai libri.

Rossella Che succederà, adesso, tra te ed Enrico?
 Elisa *(breve pausa)* Non voglio pormi il problema.
 Rossella *(si siede accanto a lei)* Lo ami ancora?
 Elisa E tu?
 Rossella Gli voglio bene.
 Elisa Io non lo so. Non so più niente!
 Rossella Lo ami, dai!
 Elisa Vuoi sapere se ho deciso di togliermi di mezzo?



Rossella Ma, no! Io parto.
 Elisa *(pausa)* Ho sprecato anni a cercare di salvare un... Un matrimonio sbagliato.
 Rossella Sei ancora giovane, puoi...
 Elisa *(sorride malinconica)* Ho trecento anni. *(pausa)* Ci siamo fatti del male. Tutti. Ora basta.
 Rossella Già.

Entra, da sinistra, Damocle.

Damocle *(ridendo)* È troppo forte! Enrico è una persona deliziosa. *(a Elisa)* Ti vuole!
 Elisa No. Voglio stare qua.
 Damocle *(l'aiuta ad alzarsi)* Su, non farlo aspettare. Ci rimane male, poi. Vai.
 Elisa Ci rimane male?! *(esce, divertita)* Santa pazienza!
 Damocle *(si siede accanto a Rossella)* Rossellina, io...
 Rossella Sì, ora andiamo.
 Damocle Certo, ma... Volevo dirti che... *(le prende la mano)*
 Rossella Damocle, ho capito! Però... Non me la sento. Saresti un marito perfetto, ma... Non sono innamorata di te.
 Damocle Per ora. Io aspetto. Col tempo...
 Rossella Sto per partire.
 Damocle Vengo con te. Sul serio.
 Rossella Ma a fare cosa?
 Damocle Ad aspettare!
 Rossella *(sorride dolcemente)* E se poi non mi innamoro di te?
 Damocle *(sincero)* Non importa. Per me ne sarà valsa la pena, comunque.
 Rossella Lasciami partire tranquilla. *(breve pausa)* Se è destino ci rincontreremo.
 Damocle E come? Saremo lontanissimi! *(pausa)* Guarda che posso prendermi cura del tuo bambino. *(la guarda serio e deciso)*
 Rossella Ne sono certa. Sei una persona seria. *(gli accarezza il viso)* Per questo ti voglio confidare un segreto. Perché mi fido e ti stimo.
 Damocle Dimmi.
 Rossella Rimarrà tra noi, giusto?
 Damocle Certamente.
 Rossella *(pausa)* Ho mentito.
 Damocle Non sei incinta?
 Rossella Ho mentito sul padre.
 Damocle Non è il geometra di Forlì?
 Rossella Non ho mai incontrato un geometra di Forlì, in tutta la mia vita.
 Damocle E allora chi è il...?

Rossella lo guarda intensamente.



Damocle *(colpito)* No?! Enrico?
 Rossella Già. È successo l'ultima volta che abbiamo fatto l'amore.
 Damocle Perché non vuoi dirglielo?
 Rossella Per peggiorare le cose? Non mi ama.
 Damocle Dovresti dirglielo, però. Ha diritto di...
 Rossella Mi odierrebbe e si odierrebbe. *(breve pausa)* Basta odio. Ora basta, sul serio. *(pausa)* Tra un po' di anni, forse, glielo dirò. Quando sarà più maturo e responsabile.
 Damocle Lo sottovaluti. Enrico è molto maturo e responsabile!

Entra Enrico. Indossa una toga.

Enrico *(urla)* Ergastolo! Tutti e due al fresco! Forza, marsch!
 Damocle *(a Rossella)* No. Non è né maturo, né responsabile!
 Elisa *(entrando)* Enrico, ti prego. Metti via quella toga.
 Enrico La voglio portare a tuo padre. Voglio ricordargli che suo padre, cioè tuo nonno, era un grandissimo magistrato! Una persona seria. Coscienziosa. Non un lestofante come lui.
 Elisa Se ne fregherà.
 Enrico Soffrirà.
 Elisa Riderà.
 Enrico Voglio ferirlo. Voglio che esca dal suo ruolo di dittatore, di...
 Damocle *(toglie la toga dalle spalle di Enrico e la adagia su una sedia)* Ora basta!
 Enrico *(stupito)* Che fai? Come osi, latticino?
 Damocle Silenzio. E rispetta quella toga!
 Elisa *(a Damocle)* Bravo.
 Enrico Sei ubriaco?
 Damocle Hai un'età! Cresci con le buone! Altrimenti sarà la vita a farti crescere, ma con le cattive!
 Enrico Senti, cervello di tacchino, io sono cresciuto anche troppo in fretta. La mia infanzia è finita quando...
 Elisa *(alza la voce)* No! Per favore.
 Enrico Che c'è?
 Elisa Non attaccare con la solita tiritera! Stai sempre a rimuginare. Vivi nel presente.
 Damocle *(a Enrico)* Esatto, vivi nel presente!
 Enrico Ci vivo!
 Elisa Per niente!
 Enrico Che dovrei fare? Sentiamo!
 Damocle Tutti quei pacchi, pieni di ricordi, che hai messo in macchina... Lasciali qui.
 Elisa *(a Enrico)* È un buon consiglio.

Enrico È una sciocchezza!
 Elisa *(a Rossella)* Ha perso tutte le qualità che me lo hanno fatto amare. Ecco la risposta alla tua domanda di prima.
 Enrico *(a Rossella)* Che domanda?
 Elisa *(a Enrico)* A un certo punto sei sparito. Ti sei perso. Sei diventato un manager, un marito... Ma tu? Dove sei finito, tu? *(pausa)* Per non parlare del resto.
 Enrico Quale resto?
 Elisa Lasciamo stare.
 Enrico *(alza la voce)* Quale resto?
 Elisa Vedi?! Vedi come fai?! Alzi la voce! Vuoi licenziarmi, sculacciarmi o cosa?
 Enrico Lascia stare questo vittimismo da quattro soldi. *(breve pausa)* Io mi dovrei lamentare! Io!
 Elisa Di cosa dovrei lamentarti?
 Enrico Ti faccio da segretario, da pony express...
 Elisa Per una volta che, andando in ufficio, hai portato una copia del mio libro alla moglie del ministro?
 Enrico Non me lo dovevi chiedere.
 Elisa Ti sei sentito umiliato? Ti ho chiesto di andarci perché voleva conoscerti. Tutto qui.
 Enrico *(risentito)* Voleva conoscere il marito, fallito, della famosa scrittrice? È così?
 Elisa Enrico!
 Enrico *(scosso)* Basta, non ne posso più! Vivo nella tua ombra!
 Elisa *(gli si avvicina)* Non dire queste...

Enrico si scansa.

Enrico *(avvilito)* Per i tuoi amici sono un poveraccio!
 Elisa Non è vero.
 Enrico È vero. Faccio caso ai loro sorrisini. Tu, no. Io, sì!
 Elisa Sei un uomo affermato.
 Enrico Per niente. Dove sono le mie sculture? Non so più chi sono. Non cammino, inciampo! Inciampo, continuamente, nella vita. Non sto andando da nessuna parte.
 Damocle Posso...
 Enrico *(secco)* Annegare? Sì. Il mare è lì!
 Damocle *(a Rossella, sorridendo)* Mi vuole bene.

Rossella sospira e si versa da bere. Poi si siede.

Damocle Enrico, noi, siamo tante cose.
 Enrico Ti ho dato il permesso di annegare. Perché sei ancora qui?



Elisa Lascialo parlare.
 Enrico È meglio se lo lascio annegare.
 Damocle Siamo tante cose. Zia Carmela si sgola su questo argomento.
 Enrico Non me ne importa nulla di tua zia! Lo vuoi capire o no?
 Damocle È un genio. Credimi. È un vero genio.
 Enrico *(sarcastico)* Ecco, finalmente, abbiamo capito da chi hai preso.
 Damocle Bisogna danzare. Danzare con tutti questi aspetti di noi.
 Elisa *(incuriosita)* Ha ragione.
 Enrico Sta dicendo una marea di sciocchezze. Non potrebbe farne a meno, del resto.
 Rossella *(a Enrico)* Lascialo finire.
 Enrico Rossella, non ti ci mettere anche tu! Smetti di bere, piuttosto!

Rossella fa una smorfia.

Enrico Smettila, ho detto! *(Enrico cerca di togliere il bicchiere dalle mani di Rossella)*
 Rossella Impicciati degli affari tuoi! *(spinge via Enrico)*
 Elisa Prosegui, Damocle.
 Damocle Bisogna danzare. Questo è il segreto. Perché identificarci con un ruolo?
 Enrico *(a Damocle)* Bertuccia, li ho letti anche io quei libretti di psicologia, filosofia e new age! Ti tritano il cervello e basta. Tua zia Carmela non dice nulla di nuovo. Io sono uno scultore fallito e lei *(indica Elisa)* è una scrittrice di successo. Punto!
 Damocle Ecco la trappola.
 Enrico Niente trappole. È così.
 Damocle Non è così.
 Enrico È così.
 Damocle La trappola si chiama: identificazione.
 Enrico Mi sto per identificare in un assassino! Stai molto attento.
 Damocle Enrico, il punto è che tu fai il manager, fai il marito, fai il padre, fai lo scultore. Fai! Non sei.
 Elisa Esatto. Fare non significa essere.
 Damocle Fai sculture, se ti piace. Falle senza aspettarti nulla in cambio e sarai felice, ecco il segreto.
 Enrico Taci, macaco!
 Elisa Ha ragione, Damocle.
 Enrico Lo incoraggi?! Sei pazza?!
 Damocle Quant'è che non fai più sculture, Enrico?
 Enrico Affari miei.
 Elisa *(a Enrico)* Rispondi, macaco!
 Enrico *(la guarda male, poi fa una pausa)* Qualche giorno.
 Rossella La verità!



Enrico Qualche settimana.
 Rossella La verità, Enrico!
 Enrico *(pausa)* Un paio d'anni!
 Damocle Vedi?! Hai preferito chiuderti nella tua frustrazione. Lamentarti. A cosa ti ha portato questo atteggiamento? A niente! Tutti si lamentano, è la cosa più facile del mondo! Vuoi essere un pecorone anche tu?
 Enrico *(lo afferra per il bavero della camicia)* Mi lamento perché voglio diventare ricco e famoso. Le mie sculture dovrebbero essere vendute in tutto il mondo! Invece, nulla! Niente di niente!
 Damocle Ecco la trappola!
 Enrico Ancora?!
 Damocle Un artista, prima di tutto, dovrebbe pensare ad esprimersi.
 Elisa Io scrivo tutti i giorni perché non posso farne a meno.
 Enrico Tu scrivi perché hai un super contratto col tuo editore!
 Elisa Scriverei comunque.
 Enrico Non è vero.
 Elisa Sì, invece. Presuntuoso!
 Damocle Enrico, la soluzione è sotto il tuo naso.
 Enrico Soluzione a cosa?
 Damocle Alla tua infelicità.
 Enrico Cioè?
 Damocle Devi danzare, te l'ho detto! Danza con i tuoi ruoli: il padre, il marito, il manager, lo scultore... *(breve pausa)* Osserva quello che accade.
 Enrico Cosa vuoi che accada?! Nulla!
 Damocle *(sorride)* Accade qualcosa, invece. Pensa al teatro. L'attore interpreta un personaggio ma non è quel personaggio.
 Rossella Disidentificazione! Parola magica! *(beve)*
 Enrico Smettila di bere.

Rossella fa una smorfia.

Damocle Zia Carmela...
 Enrico *(sospira)* Basta con quella vecchiaccia bavosa!
 Damocle *(divertito)* Non è bavosa. E una donna stupenda. Zia Carmela, anni fa, faceva sempre un gioco con suo marito...
 Enrico Non ci interessano i vizi di zia Carmela!
 Damocle Si tratta di un gioco meraviglioso. Una coppia può trarne molti benefici. Lo insegnò anche ai miei genitori.
 Enrico Non ci interessa.
 Elisa Ci interessa moltissimo, invece!
 Damocle Bisogna spogliarsi.
 Enrico Ecco, l'avevo detto.



Elisa (a Damocle) Prosegui.
 Damocle Marito e moglie devono spogliarsi. Ognuno sistema i propri vestiti accanto a sé! Gli indumenti, ovviamente, rappresentano i ...
 Rossella I ruoli. È chiaro.
 Enrico (a Damocle) Bisogna escludere il ruolo?
 Damocle No. Zia Carmela...
 Enrico (sospira) Non sopporto più quel nome!
 Damocle Zia Carmela dice che, il ruolo, non va escluso o temuto, altrimenti...
 Elisa Diventerebbe un mostro gigantesco, è logico! Ci mangerebbe. Dobbiamo tenerlo accanto a noi e poi... Accoglierlo.
 Rossella Senza identificarci con lui, però. (sorride) È un gioco bellissimo.
 Enrico (seccato) È una follia.
 Damocle Una coppia, quando si trova in difficoltà, dovrebbe comunicare mostrando il proprio Sé.
 Elisa (scettico) Non rimango in mutande per parlare con mia moglie.
 Elisa (ironica) Grazie, caro. Sei gentile a preoccuparti per i miei occhi!
 Damocle Zia Carmela...
 Enrico (furioso) Pietà!
 Elisa Prosegui, Damocle. Non ti curare dei suoi latrati!

Enrico guarda malamente Elisa.

Damocle Zia Carmela dice che, una volta ristabilito un contatto autentico con se stessi e con l'altro, si possono prendere decisioni vere. Sane e costruttive. (breve pausa) A quel punto si può decidere, serenamente, se continuare a stare insieme o meno.
 Enrico (scettico) È roba da attori. Follie da palcoscenico! Nella vita è impossibile applicare queste... No! Non mi metto a...
 Rossella (a Damocle) Funziona, davvero, una cosa del genere nella vita di tutti i giorni?
 Damocle Certo. I miei genitori, quando sono in difficoltà, giocano! Vedono com'è la situazione. Dopo tanti anni sono più uniti che mai.
 Enrico (ironico) E zia Carmela?
 Damocle Ha divorziato.
 Enrico (ride) Appunto.
 Damocle Che c'entra?! Se un rapporto è finito è finito!
 Rossella E lo scopriamo privandoci di maschere inutili e fuorvianti, certo! È tutto molto logico!
 Damocle Già. Rimanendo in...
 Enrico (ironico) In mutande.
 Damocle In contatto col proprio Sé.
 Rossella Mi piace questo gioco, me ne ricorderò. Adesso, però... È ora di andare.
 Damocle Sì, ti accompagno a casa.



Rossella Non c'è fretta. Prima andiamo a mangiare qualcosa.
 Damocle *(felice)* Con piacere. Con immenso piacere!
 Enrico *(ironico)* Andate, bravi. Che bei piccioncini!
 Elisa *(abbraccia Rossella)* Sii felice.
 Rossella *(commossa)* Anche tu.
 Damocle *(abbraccia Enrico)* Ciao, Enrico. Ci vediamo presto.
 Enrico *(non è entusiasta)* Non c'è fretta, caro. Non c'è fretta.
 Damocle Ok. *(poi guarda Rossella)* Lasciamo fare al destino.
 Rossella Al destino, certo. *(si avvicina a Enrico)* Ciao.
 Enrico *(triste)* Ciao.

Rossella abbraccia Enrico. Damocle abbraccia Elisa.

Elisa *(a Damocle)* Sei un angelo.

*Damocle e Rossella escono tenendosi per mano.
 Un lungo silenzio. Sguardi.*

Enrico Vado a... Prendere i pacchi che ho messo in macchina. Li lascio qua!
 Elisa *(colpita)* Sì. *(squilla il cellulare)*

Enrico esce di scena. Elisa estrae il cellulare dalla tasca e controlla il nome del chiamante.

Elisa *(al cellulare)* Carlotta, dimmi tutto!... Cos'è quella vocetta?... Dimmi, tranquilla!... No, non mi arrabbio. Dimmi... *(Elisa si commuove)* No, non hai fatto nulla... Nulla di male. Lui? È vicino a te? *(sorride dolcemente)* Ok... No, te lo ripeto, non hai fatto nulla di male... Stai crescendo. È normale. Papà capirà. Sembra rimbambito ma... *(credendoci)* È un uomo serio e in gamba.

Entra Enrico con una parrucca bionda. Elisa lo guarda.

(sorride) Ci sentiamo domani, amore di mamma. Stai tranquilla.
(mette in tasca il cellulare)
 Enrico Te la ricordi?
 Elisa Certo.
 Enrico *(si accorge del turbamento che Elisa cerca di celare)* Che c'è?
 Elisa Niente.
 Enrico *(si toglie la parrucca)* Che c'è?
 Elisa *(commossa)* Niente, Enrico!

Enrico comincia a spogliarsi fino a rimanere in mutande.



Posa i suoi indumenti su una sedia e si siede lì accanto.

Elisa Che fai?

Enrico Non voglio parlare con lei, cioè: mia moglie, la madre di mia figlia e la scrittrice. No. Voglio parlare con Elisa. Le dica che l'aspetto qui. Grazie.

Elisa *(sorride)* Vuoi fare il gioco?

Elisa comincia a spogliarsi. Rimane in mutandine e reggiseno. Posa i vestiti su una sedia e si siede lì accanto.

Enrico *(contento)* Ciao. È tanto che non ci si vede.

Elisa *(colpita)* Tantissimo.

Enrico Dove siamo stati?

Elisa *(sorride)* Non lo so. Ci hanno separato troppi vestiti, forse.

Enrico Grazie, per avermi raggiunto.

Elisa *(commossa)* Grazie, per avermi aspettato.

Enrico Poco fa ho visto la moglie del manager che piangeva. Sai cos'è successo?

Elisa *(pausa)* Si tratta di Carlotta, la loro splendida figlia.

Enrico Che le è successo?

Elisa *(sorride dolcemente)* Le ha comunicato una notizia importante.

Enrico Sarebbe?

Elisa *(dolcemente)* Ha fatto l'amore! Per la prima volta.

Enrico *(colpito)* Con... Con Andrea?

Elisa Certo, col suo fidanzato!

Enrico *(gli si strozzano le parole in gola)* Ha fatto...Ha fatto... Con Andrea? *(poi ride)* Chissà che faccia farà il padre di Carlotta, quando lo saprà! Quello è scemo forte!

Elisa È un uomo dolcissimo. *(gli accarezza il viso)* Capirà.

Enrico Capirà?

Elisa Certo. È in gamba. E sua moglie lo ama tantissimo.

Enrico Anche lui la ama tantissimo.

Elisa *(sorride)* Che modo bizzarro di ritrovarci. *(breve pausa)* Che amore è il nostro?

Enrico *(sorride)* No lo so. So solo che sono qui per te. A braccia aperte!

Elisa *(pausa)* Mi sei mancato tanto!

Enrico Anche tu.

Buio.

FINE

